IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 161 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— SABATO 10 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

La situazione rivelatasi bruscamente alla Camera giovedì, ha indotto il Governo, dopo un Consiglio di Ministri tenuto nella mattinata, a chiedere che l'esercizio provvisorio dei bilanci sino al 31 dicembre si discuta non più lunedì, ma oggi stesso.

Si abborderà così la discussione sull'azione generale del Governo e si giungerà più presto ad una soluzione che, qualunque essa sia, non sembra possa essere oltre indugiata.

La votazione a scrutinio segreto dei bilanci dell'Interno, delle Colonie, delle Finanze e del Tesoro, che raccolsero, il primo centoventi voti contrari, e gli altri poco meno, è naturalmente molto commentata.

I deputati più notevoli dell'antica maggioranza votarono visibilmente a favore: onde si affermava alla Camera che i contrari debbano cercarsi in gran parte dell'Estrema Sinistra la quale, nelle sue varie gradazioni, e pur partendo da diversi punti di vista, ha già manifestato negli ultimi tre giorni i suoi atteggiamenti ostili.

A ogni modo, poichè l'approvazione a tamburo battente dei rimanenti bilanci del corrente esercizio non era incoraggiante per il Governo — come si è visto dai voti di ieri — la decisione più logica è stata quella di far cominciare subito la discussione dell'esercizio provvisorio dal 1 luglio al 31 dicembre.

Come abbiamo detto ieri, sarà l'approvazione o meno dell'esercizio provvisorio che costituirà la decisiva manifestazione della Camera nei riguardi del Governo.

E ciò spiega abbastanza l'interesse con il quale la discussione sarà seguita dalla Camera e dal paese, il quale non sente affatto la necessità, nè la utilità, di una crisi in poFt ca in questo momento. E noi siamo lieti che i nostri amici siano di questo avviso.

***

Si annunzia da Atene che il Governo ha deciso il licenziamento di 12 classi. E' una parziale smobilitazione che si spiega con la nuova situazione creatasi nel Regno di Grecia in seguito all'occupazione bulgara di alcune località e forti ellenici e la pressione dell'Intesa, dubitosa dell'atteggiamento del Governo di Atene.

L'Intesa ha bloccato i porti greci e vietato il commercio marittimo in partenza e in arrivo.

La Grecia, che ha sempre sostenuto volersi mantenere neutrale anche se il conflitto europeo sconfinerà sul suo territorio, a confermare tali disposizioni ed offrire all'Intesa la garanzia della sua sincerità, non poteva che smobilitare l'esercito.

Il provvedimento annunziato costituirebbe quindi un sintomo di miglioramento nei rapporti fra la Grecia e l'Intesa.

***

Continuano i combattimenti sulla Mosa, in Francia.

— Il comunicato di Vienna afferma che sulla frontiera della Bessarabia regna calma, che presso Kolki, Tarnopol e sul Dniester furono respinti attacchi russi e che i combattimenti continuano a nord-est meno violenti.

La *Stefani* fino all'ora di andare in macchina non ha diramato il comunicato russo.

***

L'odierno comunicato dal nostro fronte informa che fu respinto un attacco contro Monte Giove e Monte Brazome, nel tratto Posina-Astico.

Infierisce sempre la battaglia nella zona dell'altipiano di Asiago ove vennero respinti violentissimi assalti nemici, i quali furono anche vigorosamente contrattaccati e dispersi ad est di Asiago e Campomulo.

Gli avversari hanno messo in posizione altre batterie, come si prevedeva, onde i nostri ripiegarono di qualche centinaio di metri più ad est delle cennate posizioni.

E' ancora questione del giuoco delle artiglierie pesanti e non si può sperare che quelle nemiche vengano ora trasportate al fronte russo. Ma la resistenza tenacissima e valorosa dei nostri rallenta le operazioni avversarie anche in questo delicato punto del fronte che i nemici non sono giunti a sfondare.

Il comunicato segnala felici attacchi delle truppe italiane nella zona trentina dell'Alto Boite e sulla Rienz Nerra.

— Da un comunicato della Marina apprendiamo la penosa notizia che il piroscafo *Umberto*, il quale trasportava truppe nostre è stato affondato da un sommergibile nemico, e circa la metà dei militari non potè essere salvata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

◆ (S) **Londra,** 9. Vi è stata stamane in *Downing Street* un importante conferenza alla quale assistevano Joffre, Cambon, i membri del Consiglio di guerra Sir E. Grey e Lloyd George.

IL BLOCCO CONTRO LA GRECIA.

(S) **Londra,** 9. — Le dogane di Cardiff hanno ricevuto giovedì sera ordine dal Governo di impedire qualsiasi esportazione di carbone per la Grecia.

(S) **Londra,** 9. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene: Malgrado la mancanza di notizie ufficiali, nessuno dubita che il blocco, esclusivamente diretto contro la marina mercantile greca, principale fonte di ricchezza del paese, sia applicato da mercoledì scorso. I circoli marittimi del Pireo sono preoccupatissimi.

◆ (S) **Parigi,** 9. A proposito delle misure restrittive circa la Grecia il *Temps* scrive: Le misure prese dagli alleati sono giustificate dall'impegno della garanzia dei trattati del 1827 e del 1863 e dalla necessità di ricordare ad Atene che i trattati conservano carattere obbligatorio anche pel Governo ellenico.

Il *Temps* aggiunge che la pressione esercitata sarà proporzionata all'ostinazione che metterà il Governo greco prima di comprendere che la neutralità non consiste nel fare il giuoco dei nemici delle potenze protettrici della Grecia.

SMOBILITAZIONE IN GRECIA.

(S) **Londra,** 9. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene: Il Consiglio dei Ministri ha deciso di pubblicare immediatamente un decreto che congeda le 12 classi più anziane che si trovano sotto le armi. (Vedi *Parlamenti Esteri*).

SPAGNA E PORTOGALLO.

(S) **Madrid,** 9. — Si smentisce categoricamente che siano avvenuti incidenti alla frontiera portoghese e che abbiano condotto ad un conflitto fra la gendarmeria dei due paesi.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Zurigo,** 9 — Si ha da Berlino: Il Reichstag si è aggiornato al 26 settembre, dopo avere approvato nelle ultime sedute i progetti sottopostigli.

Il Presidente, chiudendo la sessione, ha dichiarato che essa rimarrà memorabile, perchè il Reichstag accordando imposte molto maggiori di quanto aveva chiesto il Governo, ha dimostrato di voler saldamente mantenere le finanze dell'Impero; e ieri, votando il credito, ha dato prova di voler condurre la guerra fino ad una fine vittoriosa.

L'oratore ha ricordato la situazione militare, ed ha detto che, nonostante gli infiniti ostacoli, non vi è difficoltà che il popolo non voglia vincere per raggiungere la pace e poter vivere in un avvenire indisturbato, attendendo ai suoi compiti intellettuali ed economici. Il popolo può esigere la grandezza intellettuale ed economica, solo conquistandola con dure lotte, e con volontà incrollabile e, se necessario, con privazioni. Abbiamo accettato la lotta e la condurremo alla fine, fidando nella nostra vittoria, e nel felice avvenire della Germania. (*Applausi*).

GRECIA

(S) **Atene,** 9 *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, *Skuludis*, annunzia che il Governo ha sottoposto al Re, che lo ha firmato, un decreto per la smobilizzazione di dodici classi, dal 1892 al 1903.

Skuludis soggiunge che la misura è stata presa di propria iniziativa dal Governo. La seduta è sospesa.

UNGHERIA

(S) **Zurigo,** 9. — Mercoledì si è aperta la sessione della Camera ungherese.

Il Presidente riassunse la situazione militare ed accennò all'offensiva italiana. Fu deciso di inviare un telegramma al *Reichstag* felicitandolo per la battaglia dello Skager Rak. Fu poi commemorato il defunto generale Goercy. Il partito dell'Indipendenza lasciò l'aula.

Polonyi protestò perchè la Camera volle riabilitare Goercy, il Presidente avendolo detto grande generale ed illustre ungherese, e chiese la votazione.

Il Presidente non tenne conto della richiesta di *Polonyi*.

Il Presidente del Consiglio *Tisza* presentò i progetti di nuove imposte. Fu rilevato che centodiciotto deputati sono al campo.

La Censura

Il **Pres.** del Consiglio nel suo discorso di ieri l'altro disse che i criteri ai quali la Censura si informa sono quelli di impedire la pubblicazione di notizie, che possano turbare lo spirito pubblico.

E queste sono certamente le sue istruzioni. Se non chè noi dobbiamo far notare all'on. Salandra che proprio ieri la Censura soppresse al *Pop. Rom.* il resoconto telegrafico della *Stefani* sulla seduta del *Reichstag*, sol perchè ci permettemmo per amor di brevità di condensare il primo periodo senza alterare menomamente il senso, la sostanza, il contenuto.

Sono cose incredibili.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Lima, 9. Dodicimila indiani sono in rivolta ad Azambe. Il Governo ha inviato truppe per sottometterli.

Santiago, (Cile), 9. — Il Governo è intervenuto per impedire che si aggravi la situazione creata dai produttori tedeschi di salnitro, i quali si rifiutano allo scambio della merce, pregiudicando le industrie nazionali.

Buenos Aires, 9. — I medici sperano di salvare il capo socialista Juan Justo, il quale fu ferito con colpi di revolver, mentre usciva dalla redazione del giornale *L'Avanguardia*. La polizia ricerca l'assassino.

— La popolazione e la stampa si interessano grandemente alla lotta per le elezioni presidenziali, il cui esito avrà una grande iportanza per l'avvenire della Repubblica. I candidati alla Vice-Presidenza sono Pelajo Luna per i radicali, Mej Carbo per progressisti, Repetto per i socialisti.

— Ventottomila tonn. di carne congelata saranno spedite a destinazione dell'Italia e della Francia.

— Al teatro Colon ha avuto grande successo l'opera del maestro Giordano *Andrea Chenier*.

— Il cambio su Londra è a 49 7.16.

Montevideo, 9. — Continua con entusiasmo l'arruolamento dei richiamati e volontari italiani.

Assuncion (Paraguay), 9. — Il Governo ha proposto la riforma della istituzione della Giuria, creando invece un'Alta Corte di Giustizia.

Rio Janeiro, 9. — Gli italiani hanno effettuato rilevanti versamenti alla « Pro-Patria » concorrendovi pure lo Stato di San Paolo per una forte somma.

— Il cambio su Londra nel ribasso è 12 3/8.

San Paolo, 9. — E' stata decisa la fornitura all'Italia di diecimila muletti.

Avana, 9. — Il deputato Velez ha presentato alla Camera un progetto per la creazione di una imposta sulla esportazione dello zucchero e per la soppressione di quella esistente sulla importazione delle carni.

Sul nostro fronte

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel comunicato del 3 giugno fu accennato alla probabilità che l'offensiva nemica, di fronte alla insuperabile resistenza opposta dalle nostre truppe in Valle Lagarina ed alla validità delle posizioni da noi tenute in Valle Sugana, trasportasse le ali della nostra fronte per concentrarsi contro il tratto segnato dalla linea Posina-Astico, Conca di Asiago, Valle di Campomulo. Gli avvenimenti successivi confermarono pienamente quelle previsioni. Con una serie di sforzi sempre più violenti, l'avversario tentava di rompere in più punti la nostra linea del Posina-Astico: tra i passi di Xomo e di Posina, il giorno 3; fra M. Alba ed il passo di Posina, e fra Schiria e le pendici occidentali del Cengio, il 4; fra M. Spin, Giove e M. Brazome, il 5. Dappertutto le nostre valorose truppe opposero una incrollabile barriera e le masse nemiche falciate dai nostri tiri, spesso contrattaccate alla baionetta, dovettero ogni volta ripiegare in disordine, inseguite dal fuoco sterminatore delle nostre artiglierie. Invece sull'altipiano dei Sette Comuni, dopo quattro giorni di tenace resistenza, nella notte sul 4, il pianoro tra l'Astico e la Valle Canaglia, dovette essere sgombrato dalle nostre truppe. La perdita di tale posizione non alterava però sostanzialmente la nostra situazione militare.

La Valle dell'Astico, che da Casotto alla Conca di Arsiero ha andamento meridiano, dopo il confluente del Posina piega fortemente a sud-est e le alture che la determinano formano come due barriere parallele, aventi direzione pressochè da ovest ad est. Il pianoro ondulato del Cengio costituisce il nucleo più interno della barriera settentrionale: tra questo e la pianura Schio-Caltrano s'erge la barriera meridionale che da M. Giove degrada su Piovene e Rochette, tutta in nostro saldo possesso.

Persuaso della sanguinosa inanità dei suoi attacchi contro la linea Posina-Astico, l'avversario ha successivamente ridotto ancora la sua fronte di azione e concentrato i propri sforzi sull'altopiano dei Sette Comuni contro le nostre linee estendentisi dalla Valle Canaglia a quella di Campomulo, contro le quali viene esplicando la nota tattica del martellamento. Indi i violenti attacchi del pomeriggio e della sera del 5 ad est di Campomulo; della sera del 6 protrattisi per tutta la notte sul 7 a sud-ovest di Asiago; di nuovo contro le posizioni del Campomulo e contro quella a sud di Asiago, la sera del 7 e tutto il giorno 8. Violenti bombardamenti, azioni di sorpresa con riparti scelti provvisti di numerose mitragliatrici, impetuosi attacchi con dense masse di fanteria: nulla fu lasciato intentato dal nemico per scuotere la saldezza delle nostre truppe.

Queste resistettero con instancabile fermezza, respinsero, falciandole, le colonne assalitrici e sovente le contrattaccarono ed inseguirono con la baionetta alle reni. All'infuori di brevi ripiegamenti ad est di Asiago e di Campomulo, dove la valanga di fuoco delle artiglierie nemiche aveva ridotto i nostri trinceramenti a mucchi informi di terra e di sassi, le nostre posizioni sono generalmente immutate.

Nei loro disperati tentativi gli austriaci hanno accavallato divisioni su divisioni, assoggettandole a perdite gravissime. Sono state sin'ora accertate solamente sull'altopiano di Asiago non meno di quindici brigate, in parte da montagna, in parte delle divisioni 34ª, 28ª, 6ª, 44ª, e 48ª.

Le crudeli perdite subite per effetto della nostra resistenza obbligarono le prime divisioni impegnate a sottrarre complementi alle altre. Così la massa di manovra, che gli austriaci avevano radunata in Trentino, in quattro settimane circa di nostra tenace resistenza, si è venuta rapidamente assottigliando, mentre la vittoriosa offensiva dei nostri alleati in Galizia rende vana per il nemico ogni speranza di attingere nuove forze alla fronte russa.

GIUDIZI DELLA STAMPA RUSSA

(S) **Pietrogrado,** 9. — I giornali continuano a commentare le operazioni sul fronte italiano.

Il *Novoie Wremia* dice che l'impresa austriaca nel Trentino, che pareva da principio così impetuosa, ha raggiunto non soltanto un risultato insignificante ma minaccia gli austriaci di trovarsi in una situazione critica sul fronte russo in seguito alla vigorosa offensiva degli eserciti del generale Brusiloff, offensiva che non avevano preveduto, essendo stati ingannati dai tedeschi, i quali avevano assicurato i loro alleati che i russi non sarebbero stati più capaci che di una difensiva.

Credito ed economia

PROVENTI DELLE FERROVIE DELLO STATO.

Ecco le cifre dei proventi complessivi delle ferrovie di Stato dal 1º luglio 1915 al 10 maggio 1916, in confronto con lo stesso periodo dell'esercizio finanziario precedente.

Viaggiatori — L. 216.000,000 con un aumento sul periodo corrispondente dell'esercizio precedente di L. 47.367,893.12.

Bagagli. — L. 5.302.000 con una diminuzione sul periodo corrispondente del 1915-15 L. 1.010.690,81.

Merci a Gr e Picc. Vel. — L. 113.518.000, con un aumento in confronto del corrisp. periodo 1915 di L. 56.558.468,76.

Merci a Piccola Velocita'. — Lire 278.670.000 con un aumento di L. 37.711.478,58.

La conclusione è che i proventi delle ferrovie dello Stato dal 1 luglio 1915 al 10 maggio 1916 hanno dato un provento di L. 613.490.000 - con un aumento in confronto allo stesso periodo del precedente esercizio finanziario di L. 140.626.094.43.

COMMERCIO INGLESE DI MAGGIO.

Londra, 9. — La statistica ufficiale del movimento commerciale inglese nel mese di maggio presenta le seguenti cifre in confronto al maggio del 1915:

Importazioni: st. 83.814,530 con un aumento di st. 12.213.036.

Esportazioni: st. 47.024.411 con un aumento di st. 13.404.410.

DIVIETO DEL COMMERCIO DELLA LANA IN GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 9. — Il Ministero della Guerra ha proibito da oggi fino a nuovo ordine, nel Regno Unito, l'acquisto e la vendita e qualsiasi altra operazione commerciale in lane greggie o semi-greggie della stagione 1916.

Banco di Sicilia

		Situazione al 10 maggio	Situazione al 20 maggio
Cassa	L.	91.706.000	97.230.000
(Specie met. milioni		57.3)	57.2
Portaf. su piazze it.	»	52.337.000	51.733.000
Anticipaz. ordinarie	»	20.775.000	20.741.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.le	»	17.571.000	17.471.000
Circolazione	»	158.763.000	157.404.000
» per c. commercio		(64.810.000	63.504.000)
» per c. Stato		(93.953.000	93.900.000
Debiti a vista	»	52.044.000	51.799.000
Depos. in c/c. fruttif.	»	37.629.000	40.380.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		55.33 %	53.95 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		33.33 %	3 59 %

ARMI ED ARMATI

PER LA MORTE DI LORD KITCHENER.

(S) **Londra,** 9. — Il Segretario dell'Ammiragliato ha ricevuto dal contrammiraglio comandante la squadra britannica dell'Adriatico il seguente telegramma: « S. A. R. il Duca degli Abruzzi mi incarica di esprimere al *War Office* e all'Ammiragliato, nonchè all'esercito ed alla marina della Gran Brettagna le sue profonde condoglianze e quelle della marina italiana per la perdita del grande feld-maresciallo Lord Kitchener.

— Il *War Office* ha inviato al Segretario dell'Ammiragliato il seguente telegramma:

Vogliate avere la bontà di incaricare il contrammiraglio comandante la squadra britannica dell'Adriatico di esprimere a S. A. R. il Duca degli Abruzzi i rispettosi ringraziamenti del *War Office* e dell'esercito britannico per il simpatico messaggio di condoglianze di S. A. R. in seguito alla grande perdita che abbiamo subito.

***

(S) **Londra,** 9. — Mentre S.A.R. il Duca degli Abruzzi, Capo dell'armata italiana, faceva pervenire le sue condoglianze e quelle della flotta per la morte di Lord Kitchener, il Ministro della Marina italiano ammiraglio Corsi, fece trasmettere il 7 corr. all'Ammiragliato, pel tramite dell'Ambasciata italiana, le sue profonde condoglianze e quelle della marina italiana pel gravissimo lutto che ha colpito la Nazione inglese in seguito alla perdita del Maresciallo Kitchener.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 giugno — Pres. **Arlotta** — Ore 14.

Sul processo verbale.

Cavazza dichiara che, se ieri fosse stato presente si sarebbe associato in nome della città di Bologna, all'omaggio reso ad Augusto Murri.

Facchinetti si associa in nome della città di Rimini.

Ringraziamenti per commemorazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Oristano per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Saluto all'esercito russo.

Pietravalle, manda un fervido entusiastico saluto al valoroso esercito russo che sul fronte Galiziano trionfa del comune nemico, e riafferma la nostra incrollabile fede nella vittoria delle Nazioni alleate.

Propone che la Presidenza si renda interprete di questi sentimenti presso l'Assemblea legislativa Russa. (*Vivissimi applausi*).

Presidente, Onorevoli colleghi, non più tardi di ieri l'altro il presidente della Camera italiana ed il vicepresidente della Duma russa, accompagnato da eminenti colleghi, si scambiavano in Montecitorio i sensi di reciproca amicizia fra i due popoli e di ammirazione pei forti loro eserciti di fede comune nella vittoria. (*Approvazioni*).

La Presidenza della Camera si associa con tutto l'animo alle nobili parole pronunziate dall'onorevole Pietravalle, in onore dell'esercito russo vittorioso sul confine galiziano.

A questo tributo di omaggio all'esercito russo la Presidenza associa un sentimento di riconoscente ammirazione per i nostri invitti soldati, (*Vivissimi prolungati applausi*) che sostenendo da molti giorni la pressione di ottocentomila assalitori, forti di tremila cannoni hanno reso possibile la grande vittoria dei nostri alleati. (*Vivi applausi*).

La Presidenza si farà interprete presso l'Assemblea nazionale russa dei sentimenti della Camera italiana. (*Vivissime approvazioni*) — *Applausi*).

Alfieri, (*Guerra*) il Governo si associa con tutta l'anima a questa alta dimostrazione che avrà eco lontana di commozione presso l'esercito russo e presso l'esercito italiano che combattono uniti per i comuni destini e con la stessa fede. (*Vivissimi applausi*).

Sulla Conferenza economica di Londra.

Borsarelli, (*Esteri*) all'on. Gallenga ricorda che il Ministro degli affari esteri nel suo discorso alla Camera nella seduta del 16 aprile u. s. fece, a proposito della Conferenza economica di Parigi, le seguenti dichiarazioni:

« Per mettere in pratica nel campo economico la loro solidarietà di intenti e di interessi, gli Alleati hanno deciso di dare incarico alla Conferenza economica, che avrà luogo prossimamente, a Parigi, di ricercare e di proporre le misure più adatte per raggiungere lo scopo. Resta bene inteso che ogni eventuale proposta della Conferenza, in quanto abbia ad estendersi al periodo successivo alla presente guerra, non potrà avere alcuna attuazione pratica prima di essere stata sottoposta alle deliberazioni dei singoli Governi e Parlamenti ».

Non ho ora nulla da aggiungere al riguardo se non che, come è già noto, il nostro Governo sarà rappresentato alla Conferenza dal Ministro delle finanze il quale verrà accompagnato dai capi servizio dei Ministeri interessati.

Gallenga prende atto.

Pei comuni di Capo Leuca.

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Codacci Pisanelli assicura che è stato adottato un carrello automotore per l'inoltro della posta nei Comuni del Capo di Leuca.

Codacci Pisanelli, ringrazia.

Sistemazioni stradali.

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Nunziante dà notizia sui progetti per costruzioni e sistemazioni stradali nel mandamento di Oppido Mamentina.

Nunziante, prende atto.

Le aziende municipali del gas.

Celesia (*Interni*) all'on. Vigna fa notare che con decreto Luogotenenziale del 16 Gennaio 1916 Nº 28, si sono dettate norme in favore dei Comuni che hanno municipalizzato il servizio della illuminazione a gas, con aziende speciali. Non avendosi a disposizione un mezzo pronto ed efficace per moderare l'elevatezza del prezzo del carbone, se n'è moderato il consumo.

Vigna, vorrebbe un più diretto intervento del Governo a favore delle aziende comunali.

Per gli ufficiali di Commissariato.

Alfieri (*Guerra*), all'on. Gasparotto che vorrebbe riconosciuta una particolare autorità ai diplomi di istituti superiori di studi commerciali ed amministrativi per la scelta e nomina dei sottotenenti di complemento nei ruoli di commissariato, fa rilevare che tali nomine avvengono secondo le norme vigenti.

Gasparotto insiste nel raccomandare che si voglia tener conto di quanto egli sostiene, anche nell'interesse stesso dell'amministrazione della guerra, che può avere ufficiali di maggiore competenza tecnica.

Le ispezioni delle scuole.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Magliano dà assicurazioni intorno ai provvedimenti presi per migliorare il servizio d'ispezione delle scuole primarie.

Magliano, ringrazia e si augura che i provvedimenti non tarderanno.

Le pensioni militari.

De Como (*Tesoro*) all'on. Pesano da chiarimenti sui provvedimenti che già sono stati presi per rendere più facile il disbrigo delle pratiche per la concessione degli assegni provvisori e per la liquidazione delle pensioni ai parenti dei militari morti in guerra ed ai feriti resi inabili al lavoro.

Pesano prende atto.

Svolgimento di una proposta di legge.

Congiu dà ragione di una sua proposta di legge per aggregazione del Comune di Tonara al mandamento di Sorgono.

Celesia (*Interno*) con le consuete riserve, accetta che sia presa in considerazione, ciò che la Camera accorda.

Per l'ordine dei lavori.

Salandra (*Pres. del Cons.*) poichè entro oggi verrà presentata la relazione sull'esercizio provvisorio chiede che la discussione sia iscritta all'ordine del giorno di domani. (*Così rimane stabilito*).

Canepa vorrebbe che prima della discussione dell'esercizio provvisorio venisse iscritta all'ordine del giorno la sua interpellanza sul controllo parlamentare.

Salandra (*Pres. del Cons.*) fa osservare che la sua interpellanza riguarda un nuovo assetto dei lavori parlamentari e quindi ritiene che sia meglio discuterla dopo l'esercizio provvisorio.

Canepa non insiste.

Votazioni segrete.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri.

Pel credito agrario.

Viene in discussione il disegno di legge. Conversione in legge del R. Decreto 11 ottobre 1915, n. 1089, riguardante provvedimenti straordinari per il credito agrario.

Bezzi fa alcune critiche a questo disegno di legge ed invoca per l'avvenire maggiori provvedimenti di credito a favore dei lavoratori della terra.

L'esercizio provvisorio.

Aguglia (*Pres. Giunta Bilancio*) presenta la relazione sull'esercizio provvisorio.

Salandra (*Pres del Cons.*) chiede che sia iscritto, come aveva già detto, all'ordine del giorno della seduta di domani.

Pel credito agrario

Cavasola (*Agricoltura*) risponde brevemente all'on. Bezzi assicurando che sono state accordate già le maggiori facilitazioni sia per acquisti di sementi; che per anticipazioni su pegno su prodotti agricoli autorizzandosi le casse di risparmio ordinarie e le società cooperative di credito a fare operazioni di credito.

Camera (*Relatore*) assicura l'on. Bezzi che esse considerazioni potranno essere tenute presenti in seguito.

(*Il disegno di legge è approvato*).

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 30 agosto 1914, concernente la temporanea sospensione del divieto del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali.

Conversione in legge del Regio decreto 10 settembre 1914, n. 1058, concernente provvedimenti per la Camera agrumaria.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 53, relativo alla protezione alle armi di militari di 2ª categoria.

Conversione in legge dei Regi decreti 20 dicembre 1915, n. 1394, 31 dicembre 1914, n. 1431, 10 gennaio 1914, n. 2, 24 gennaio 1915, n. 43, 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del Regio Esercito.

I salariati comunali e provinciali.

Viene in discussione il disegno di legge:

Provvedimenti per il trattamento di pensione a favore dei salariati dipendenti dai Comuni dalle Provincie, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza e dalle Aziende speciali di servizi municipalizzati. (*Approvato dal Senato*).

Bissolati propone la sospensiva perchè si possa meglio studiare e definire la materia delle pensioni pei salariati.

Pozzi, è contrario alla sospensiva, perchè si tratta di un progetto presentato da 15 mesi e già approvato dal Senato. Fa osservare che anche la classe dei salariati ha accolto favorevolmente tale disegno di legge. Con la sospensiva si mira a voler bocciare il disegno di legge.

Sichel, si associa alla proposta dell'on. Bissolati.

Mosca Tommaso, è contrario alla sospensiva.

Carcano, (*Tesoro*) prega l'on. Bissolati a non voler insistere nella sospensiva e sostiene che il disegno di legge risponde ai desiderata dei salariati.

Bissolati, insiste.

Presidente, avverte che è stata presentata una domanda di appello nominale.

Si procede alla chiama.

Risultato delle votazioni.

Presidente, comunica il risultato delle votazioni sui disegni di legge approvati ieri.

Il bilancio dell'Interno ebbe voti favorevoli 191 e contrari 120, quello delle colonie favorevoli 203 e contrari 108, quello delle finanze 200 favorevoli e 111 contrari; quello del Tesoro favorevoli 208 e contrari 102.

L'appello nominale.

Si ottiene il seguente risultato:

Votanti		303
Risposero	sì	59
»	no	244

(*La proposta sospensiva è respinta*).

Presidente, apre la discussione generale.

Molina, osserva che i provvedimenti presi in questo disegno di legge rappresentano la minima parte di quello che dovrebbe essere concesso alla benemerita classe dei salariati dei comuni e provincie e si augura che esso venga approvato, senza ritardare i tanto attesi benefici.

Sichel, propone un emendamento all'art. 1º volendo che i comuni siano obbligati ad iscrivere alla Cassa nazionale di Previdenza i salariati.

Carcano (*Tesoro*) non accetta l'emendamento.

Presidente, avverte che è stato chiesto l'appello nominale. (*oh, oh*).

Si procede alla chiama.

Il secondo appello nominale.

Si ha il seguente risultato:

Votanti		189
Risposero	sì	71
»	no	118

(*L'emendamento dell'on. Sichel è respinto*).

Si approvano i quattro articoli del disegno di legge.

Senza discussione si approva anche il disegno di legge:

Modificazioni alla legge sulla istruzione superiore.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Si fissa l'ordine del giorno: dopo le interrogazioni si inizierà la discussione sull'esercizio provvisorio.

Brunelli desidera sapere quando si potrà discutere la relazione sui conti dell'Esposizione 1911.

Aguglia (*Pres. Giunta Bilancio*) fa rilevare che la relazione dell'on. Cornizzi è stata presentata all'esame delle sottogiunte, ma ancora la relazione non può essere presentata alla Camera, alcuni membri della Giunta avendo formulato dei quesiti da sottoporre al Ministro del Tesoro. E quando le risposte perverranno la relazione sarà completata e presentata.

Brunelli prende atto di queste dichiarazioni.

La seduta è tolta alle ore 18,2'

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Castelfiorentino (Firenze).

Decr. Min. riguardante le emissione dei buoni triennali o quinquennali del Tesoro.

NEI MINISTERI.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio, della Guerra delle Finanze e delle PP. TT. Disposizioni nel personali dipendenti.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (31ª decade) dal 1° al 10 maggio 1916.

Min. di Agr. Ind. e Commercio — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1ª quindicina del mese di marzo 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona, 9 — Il nostro Tribunale militare ha emesso sentenza contro il capo-carto militare Girolamo Manganotti condannandolo per negligenza nel servizio a 4 mesi di carcere computato il sofferto.

Treviso, 9 — Una furiosa grandinata si è scatenata sulle vicine Castelfranco e sulle circostanti campagne.

La campagna che prometteva splendidi raccolti, ha sofferto danni gravi. La foglia di gelso è salita nella nostra piazza di cen. 30 per kg. Oltre Castelfranco, soffersero in special modo Salvarosa, Salvatronda e S. Floriano.

◆ (S) **Spezia, 9.** La notizia della sconfitta austriaca sul fronte russo ha prodotto grande entusiasmo nell'intera cittadinanza. Il palazzo municipale ha esposto la bandiera; subito dopo la città intiera si è totalmente imbandierata. Questa sera numerosa folla con bandiere percorse le vie della città, emettendo grida patriottiche ed accompagnò alla caserma la musica della Regia marina, che suonò l'inno russo vivamente applaudita.

◆ (S) **Venezia, 9.** Appena conosciutasi la vittoria russa gli edifici pubblici e privati esposero la bandiera la cittadinanza manifestò entusiasticamente vivissima gioia.

Italia Centrale

Terni, 9. — Stamane alle ore 6, è stata avvertita una prolungata scossa di terremoto che ha prodotto un po' di panico nella cittadinanza. Non si segnalano danni ai fabbricati.

◆ (S) **Reggio Emilia, 9.** La notizia della vittoria russa sugli austriaci ha provocato grandi dimostrazioni. La città è imbandierata. Anche il Municipio ha esposto la bandiera.

Italia Meridionale

Napoli 9 —Domenica, 11 corr. nel Museo S. Martino, con l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione on. Grippo e delle autorità cittadine si inaugurerà la Galleria Rotondo.

— Domenica, nelle sale degli impiegati civili, l'on. Posci terrà una conferenza sul tema: *La guerra europea.*

— Carta Luisa Maraico, recatasi nel comune di Casandrino, per il suo aspetto straniero, fu da quella popolazione creduta una spia austriaca. Intervennero a tempo i carabinieri della locale stazione, che sottrassero all'ira della folla la malcapitata.

Isole

Siracusa, 9. — Il ricco proprietario cav. Andrea Coccuza di Francofonte tornando ieri da una sua campagna dove suole villeggiare trovò scassinata dai ladri la propria cassaforte contenente L. 120.000.

◆ (S) **Siracusa, 9.** La vittoria russa contro gli austriaci è stata festeggiata dalla cittadinanza. Un imponente corteo di oltre ventimila persone con bandiere e musica percorse le vie inneggiando alla grande nazione alleata e al suo esercito. Alla dimostrazione parteciparono l'intera rappresentanza comunale, le scuole le autorità e le società operaie e politiche. Il Sindaco arringò la folla. Vennero intonati gli inni degli alleati, fra applausi incessanti.

Stasera illuminazione sfarzosa e concerti musicali.

I Consolati dei paesi alleati furono applauditi dalla folla.

◆ (S) **Catania, 9.** Stasera una grandiosa dimostrazione con musiche e bandiere percorse la città acclamando alla vittoria della Russia e recandosi ad applaudire alle sedi dei consolati degli alleati.

◆ (S) **Palermo, 9.** Appena conosciuta la notizia delle vittorie russe la città si è imbandierata. Nel pomeriggio una grande dimostrazione ha percorso le vie della città e si è recata anche alla Prefettura, cantando gli inni patriottici ed acclamando all'Italia ed alla Russia.

Provincia Romana

DIVIETO DI ESPORTAZIONE

Il Prefetto ha decretato:

« E' confermato il divieto di esportazione dalla Provincia di qualsiasi quantità di grano, anche sotto forma quale prodotto derivato di farina.

Sono fatti salvi gli speciali permessi di esportazione che questa Prefettura si riserva di concedere su domanda motivata degli interessati.

Tale domanda dovrà essere prodotta pel tramite del Sindaco del Comune dove il grano si trova, che farà gli accertamenti opportuni e trasmetterà le istanze a questo Ufficio col motivato parere della Giunta comunale.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno passibili delle penalità contemplate nel Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1 286.

I signori sindaci della provincia sono incaricati di notificare il presente decreto al pubblico e di curarne la rigorosa osservanza.

I signori Sottoprefetti, i funzionari, ed agenti della forza pubblica sono altresì incaricati della sua esecuzione.

Croce Rossa - Per il pubblico - Stato civile - Appendice

VEDI 4. PAGINA.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di giugno.

11 – Fabbrica chimica Arenella – Messina
» – Elettrica Valle Lumezzane – Lumezzane S. Sebastiano
12 – Italiana Wassner – Milano
» – Metallurgiche Broggi – Milano
» – Romana lavorazione carni suine – Roma
» – Tranvia di Valle Cavallina – Bergamo
» – Tramvie Bergamo–Trescorre–Sarnico–Bergamo
» – Magazzini Bianchi e C. Torino
13 – Cartiera Abruzzese – Padova
» – Industria budelle e affini – Milano
14 – Olii Stern Sonneborn – Genova
» – Ligure Ravennate per la fabbricazione dello zucchero – Genova
» – Parmigiana prodotti alimentari – Parma
15 – Agganciamento vagoni ferroviari – Milano
» – Saponerie e stearinerie riunite – Genova
» – Officine ferroviarie meridionali – Napoli
» – Cartiera di Lalra – Genova
» – Metallurgica Franchi-Griffin – Milano
» – Unione elettrotecnica Bresciana – Brescia

TEATRI ed ARTE

IL GRAN CONCERTO A FAVORE DELLA « CROCE ROSSA PORTOGHESE »

Varie missioni navali alleate presenteranno oggi alle 17.30, all'*Argentina*, il gran concerto a favore della Croce Rossa Portoghese.

Ecco, il programma interessantissimo:

Parte prima: *La notte è amen (Pescatori di perle)*, a.ra Caolida Ortigao (del « Liceo » di Lisbona). — *D. Carlo*, aria, *Serenata spagnuola*, a.r Federico Arrodondo. — *Rêverie, La Cinquantaine*, a.r cav. Tito Rosati. — *Piangete o luci mie*, a.ra Tilde Milanesi. — *Improvviso (Andrea Chénier)*, *I due Granatieri*, a.r comm. Francesco Vignas. — *Le Kaiser rêve...* poesia de Jayme (conc. gen. del Portogallo a Roma), a.r Albert Girault.

Parte seconda: *Andrea Chénier* o *Romanza* di Trindelli, a.ra Tilde Milanesi. — *Serenade, Danse rustique*, cav. Tito Rosati. — *O Paradiso!*, *La partita* (canz. spagnuola) comm. Francesco Vignas. — *Ombra leggera* a.ra Caolida Ortigao. — *Romanza*, a.r Carlo Galeffi. — *Versi*, a.r Albert Girault.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - X SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Maggio – *P. M.* cav. Epifania – *Difesa* on. Veroni.

Propalazione di notizie esagerate sulla guerra.

Il 26 maggio u. s. il Commissario di P. S. cav. De Silva faceva procedere all'arresto del dottor Claudio Mercuri, assistente presso l'ospedale di S. Giacomo, perchè nelle sale operatorie dell'ospedale stesso aveva tenuto, presenti medici, infermieri e samaritane, discorsi allarmanti sulla guerra.

Proceduto si ad un istruttoria sommaria, il dott. Mercuri fu rinviato al giudizio per aver tenuto i detti discorsi, allo scopo di ingenerare un abbassamento del sentimento nazionale.

Dal pubblico dibattimento risultò invece che il dottor Mercuri avesse tenuto tali discorsi ed avesse espresso tali sentimenti soltanto per leggerezza e non a scopo antipatriottico.

Il *P. M.* chiese che il Mercuri ritenuto colpevole di aver propalato notizie esagerate, senza intenzione di nuocere alla patria, fosse condannato ad un mese di reclusione.

Il Tribunale alla reclusione sostituì la multa nella misura di 500 lire.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Grossi Cosimo e Seri Giulio* sartoria, Corso V. Emanuele n. 317 Fallimento su istanza della ditta Bomanino e Frascaroli di Torino. Giudice delegato: avv. Domenico Chiozza – Curatore provvisorio avv. Mariano Granata, via della Minerva n. 57. Prima adunanza dei creditori 22 giugno – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 luglio. Chiusura 25 luglio.

FALLIMENTO REVOCATO. — *Ferretti Renato*, via dell'Umiltà n. 36. Revocata la sentenza di fallimento avendo il Ferretti soddisfatto l'unico creditore esistente.

CONCORDATO CONCLUSO — *Sandri ved. Rocchi Ida* (defunto), fabbrica bolognese di letti, viale Giulio Cesare. Concluso il concordato al 20 per cento in cinque rate semestrali. Hanno aderito al concordato 27 creditori per lire 74,340 su 40 ammessi a passivo per lire 95,979.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Contestabile Ettore*, legnami, via Latini 10. Per il 16 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

PICCOLI FALLIMENTI.

Flamini Oreste, pizzicheria, via Leonardo da Vinci 70. Commissario giudiziario: Temistocle Rossi via Panico 9. Dal bilancio risulta: attivo lire 909.10; passivo lire 4567, 60.

De Bernardino Speciosa, vini via Appia Nuova 302. Al Commissario giudiziario, rag. Armando Normand, chiamato sotto le armi, è stato sostituito il rag. Ugo Sforza, via Leonardo da Vinci n. 24.

Consiglio Comunale

Seduta del 9 giugno – Pres. **Apolloni.**

Alle 17,30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Apolloni scusa l'assenza degli assessore Sprega e Benucci.

IN MEMORIA DI LORD KITCHENER.

Dopo di che il pro-sindaco Apolloni, levatosi in piedi, dice che il Consiglio comunale ha un alto dovere da compiere e cioè di rivolgere un saluto alla memoria di un uomo insigne, la cui opera in questi momenti supremi ebbe tanta parte per la preparazione dei futuri destini. Intende parlare del Maresciallo Lord Kitchener, la cui tragica morte ha riempito di sincero cordoglio quanti in lui vedevano un grande valore militare, una mente illuminata, una tempra infaticabile di pronto e sapiente organizzatore.

L'Inghilterra ha perduto con lui un condottiero di prim'ordine e una energia fattiva.

Egli ebbe la più grande tomba che il fato poteva riservargli: il mare. Il suo nome è già scritto nel libro della storia militare.

Il lutto che ha colpito l'Inghilterra passa i suoi confini ed egli sente d'interpretare il sentimento del Consiglio ricordando l'illustre nome, a testimonianza ed affermazione di quella solidarietà che oggi stringe per una stessa causa le due Nazioni alleate, e manda dal Campidoglio un saluto all'esercito e al popolo inglese in quest'ora di dolore.

Permettetemi – soggiunge – che io v'inviti anche a rivolgere il pensiero ai nostri combattenti che in quest'ora grave difendono eroicamente l'onore e i confini della Patria. Il nostro cuore è specialmente oggi tutto con loro, perchè a loro sono affidati i nostri destini. Ed inviando ad essi un saluto salutiamo con essi tutti i valorosi caduti che alla Patria sacrificarono la giovinezza, salutiamo i figli della nostra terra perchè la Gran Madre nell'ora di aspre lotte più che mai li segue e li circonda del suo più intenso affetto, della sua ammirazione.

In alto i cuori. Le insegne della vittoria hanno per motto: Fede e Costanza!

(Tutto il Consiglio che ha ascoltato religiosamente il nobile discorso del pro-sindaco, applaude fragorosamente).

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI CONSIGLIERI LIBERALI E MENGHETTI

Apolloni. — Incombe a me il penoso ufficio di ricordare in quest'aula ove sedette per vari anni come Consigliere comunale, il dott. Vincenzo Liberali testè defunto. Fu eletto per la prima volta nella carica di Consigliere comunale elezioni generali del 21 dicembre 1890 e successivamente, senza interruzione, nelle elezioni parziali del 16 giugno 1895, del 25 giugno 1899, del 2 luglio 1905 e conservò detta carica fino alle elezioni generali del 12 Novembre 1907. Durante questo periodo diede prova di grande assiduità ai lavori del Consiglio e chiamato a far parte della Congregazione di Carità spiegò opera attivissima specialmente nei servizi sanitari.

E un'altra perdita dolorosa debbo comunicare al Consiglio.

Il 3 corr. spirava serenamente dopo lunga e laboriosa esistenza Raffaele Menchetti che per vari anni fu consigliere comunale e assessore.

Raffaele Menchetti fu eletto per la prima volta alla carica di Consigliere comunale nelle elezioni parziali del 10 giugno 1883 e successivamente senza interruzione in quelle parziali del 13 giugno 1886 ed in quelle generali dell'ottobre 1890, carica che conservò fino al 1° luglio 1890. Fu eletto anche all'ufficio di assessore supplente il 27 marzo 1885, nella carica di Assessore effettivo nelle sedute del 28 ottobre 1885 e successivamente nel giugno 1889.

Egli, ardente patriota, artista nell'anima, conoscitore impareggiabile della pittura italiana tanto che il suo giudizio potevasi considerare assiomatico, mente aperta ad ogni nobile iniziativa, dotato di una rara modestia lascia un gran rimpianto di sè. Con lui scompare una geniale e simpatica figura di gentiluomo e di cultore dell'arte. Alle figlie superstiti una delle quali è degna consorte del nostro egregio e carissimo collega Bianchi, giungano le più vive condoglianze del Consiglio comunale.

Sanjust Commemora con elevate parole il giovane Pietromarchi, caduto sul campo dell'onore e si associa alle nobili parole pronunciate dal pro-Sindaco in memoria del dott. Liberali.

De Rossi commemora pure con affettuose parole Raffaele Menchetti.

Si passa quindi allo svolgimento delle

INTERROGAZIONI

Guadagnoli. Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere se nello interesse dell'igiene e della decenza, non ritenga opportuno di intervenire perchè abbia finalmente a cessare lo sconcio causato dallo stato di abbandono in cui è mantenuta la chiesuola già oratorio del Carmine, nel primo tratto del Viale del Re.

Galassi Assicura l'interrogante che sono stati adottati provvedimenti intesi ad eliminare l'inconveniente lamentato.

Guadagnoli si dichiara soddisfatto.

Si passa quindi alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

INDENNITA' AI COMMISSARI DELL'AZIENDA ELETTRICA

Sulla proposta relativa « alla indennità di commissari dell'azienda elettrica pel il 1916 »

Palomba Desidera di conoscere l'esito della inchiesta eseguita sulla contabilità della azienda elettrica in seguito alla ordinanza sindacale che la ordinava.

De Rossi. Si associa a quanto ha detto Palomba facendo altresì rilevare che i Commissari si assunsero uno speciale responsabilità per la quale se non sono messi in grado di poter esplicare il loro mandato dovranno dimettersi.

Tacchi-Venturi. Combatte il progettato aumento di indennità ai Commissari dell'azienda elettrica.

Palomba. Nota che non è il caso di lesinare la indennità trattandosi di una azienda industriale di somma importanza.

Cavaglieri. E' d'accordo con il consigliere Palomba per quanto si riferisce alla proposta in discussione; desidera però di conoscere dall'Amm.ne se effettivamente l'azienda elettrica è in regime di concorrenza, giacchè su ciò egli ha dei gravi dubbi.

Bruchi. Fa le stesse dichiarazioni.

Giovenale. Io credo che alla prima domanda mossa dai colleghi sarebbe stato bene che avesse dato risposta l'on. Sindaco, poichè è stato lui che ha nominato la Commissione, ma in sua assenza vedrò di rispondere io. Questa Commissione che è composta di funzionari del Comune si è messa al lavoro e fin dalla prima seduta ha constatato che il lavoro che aveva davanti a sè è poderoso perchè si tratta di risalire contro corrente per un tempo piuttosto lungo.

Fin dal principio la Commissione stessa ravvisò la necessità di avere molto tempo per compiere il suo lavoro e questo partecipò all'on. Sindaco il quale tuttavia non mancò d'insistere e dare a questa Commissione tutti i mezzi per eseguire nel più breve tempo possibile il lavoro che le aveva affidato. Oggi come oggi, io non ho le notizie della giornata; potrò eventualmente farle avere al Consiglio in una prossima seduta ma con tutto ciò posso dire che mentre questi lavori procedono regolarmente, io non credo che essi siano prossimi alla fine.

In quanto alla proposta che, noi potremo intanto approvare salvo entrare in discussione in seguito noi abbiamo seguito la pratica che sia stata seguita negli anni precedenti. Siccome l'Azienda non presentava un utile non si poteva pretendere che chi l'amministrava rimettesse del proprio e perciò abbiamo stabilito un assegno in misura abbastanza modesta. Quindi io credo che si debba sostenere la proposta fatta dall'Amministrazione.

Bruchi. Fu qualche tempo fa votato il regime di concorrenza ed oltreoggi è ora, quindi una sorpresa per l'intiero Consiglio apprendere che si è giunti ad un concordato con la Società Anglo–Romana.

Di un fatto di tale importanza doveva essere edotto il Consiglio. L'attuale concordato, di cui non si conoscono i termini, viene su per giù a ristabilire lo *statu quo ante*.

Berromeo. Questo non è esatto! Lei non conosce la prima convenzione, ora i clienti sono divisi per metà; prima la proporzione era tra uno e sette.

Soltanto il Consiglio poteva a modo esaminare se fosse il caso di addivenire a tale concordato.

Monti Guarnieri. Tu così uccidi l'autonomia!

Bruchi. Non è vero, anzi presenta un ordine del giorno col quale invita l'Amm. a portare a cognizione del Consiglio il testo dell'accordo intervenuto fra l'azienda e l'Anglo-Romana.

Giovenale. Premette che non era preparato a dare queste spiegazioni e quindi il Consiglio gli userà un po' di indulgenza.

Il Consiglio ricorderà che quando si trattò di stabilire un regime di concorrenza fra l'Azienda elettrica e l'Anglo Romana, questo regime era aspramente combattuto perchè si temeva da molti che l'Anglo Romana si sarebbe buttata ad una sfrenata concorrenza. Allora io ebbi l'onore di dire e di scrivere che non credevo che una concorrenza di questo genere avrebbe avuto luogo; pensavo che poteva verificarsi questo fatto, ma non come una linea di condotta nella quale la Società avrebbe continuato a lungo.

I principi della concorrenza mi hanno dato torto perchè la Società ha iniziato una guerra ad oltranza e quel che è peggio la popolazione ha risposto con un concetto certamente non elevato, non ha pensato ai vantaggi che aveva ricevuto dall'Azienda, che riceverà con l'inizio della concorrenza e alla necessità di mantenere in vita l'Azienda stessa, ma ha pensato semplicemente a cavare il maggior lucro possibile dallo stato di concorrenza.

La guerra incominciava nel modo più bottegaio possibile: anche le istituzioni sulle quali noi contavamo in un modo assoluto, i Ministeri e le loro dipendenze, i grandi istituti e le case private non facevano che andare dall'Anglo Romana all'Azienda per ottenere le maggiori facilitazioni possibili. Gli amministratori di un teatro sono andati perfino a dire all'Anglo Romana che l'Azienda aveva fatto un ribasso che effettivamente non era stato mai fatto; allora l'Anglo Romana ribassò maggiormente, e dette la forza a questo teatro ad un prezzo assolutamente falso.

Quei tali amministratori dell'Azienda che avevano lasciato l'Azienda stessa e che pure essendo rimasti presso l'Azienda, avevano sempre dubitato della bontà dei provvedimenti dell'Amministrazione, cantavano vittoria.

Allora si è venuta a verificare la seconda parte di quello che io esposi al Consiglio, io dissi allora: Convenzione con l'Anglo Romana no, ma concorrenza, perchè la convenzione ci veniva a legare le mani, ci veniva a togliere la possibilità di tutelare i nostri interessi e ci avrebbe messo a completa discrezione della Società. L'Azienda si sarebbe quindi trovata alla fine della convenzione stessa, senza energia, e senza mezzi per procurarsela. Accordo no, dissi allora ma quell'accordo però si poteva fare a concorrenza iniziata, quando l'Azienda si trovasse nella sua piena efficienza, allora si vedrà se sarà il caso di venire a parziali accordi. E' a questi accordi si è venuti quando la concorrenza metteva in serio pericolo gli interessi dell'Azienda.

Nessuno di questi accordi impegna però nè l'Amministrazione nè il Consiglio. Nelle trattative con l'Anglo Romana, essa ha cercato anche adesso di strappare delle concessioni che avrebbero impegnato anche il Consiglio, ma noi non abbiamo voluto impegnarci in nessun modo. L'Azienda ha trattato nella propria competenza e dentro i limiti delle deliberazioni consigliarie con i poteri che queste le conferivano: essa era stata autorizzata a trattare una certa tariffa e alcuni ribassi sulla tariffa stessa.

Ora io credo che sia giunto il giorno in cui si potesse trattare con la società. Noi volevamo essere in grado di poter esercitare questa industria a nostro piacere, e l'abbiamo ottenuto; volevamo ottenere ribassi per la cittadinanza e l'abbiamo ottenuti. Ora abbiamo trovato il modo di evitare i danni di una concorrenza sfrenata.

Le basi della convenzione sono le seguenti: gli antichi utenti sono rimasti come stavano; i nuovi saranno divisi a metà fra l'Azienda e la Società, mentre nell'ultima convenzione erano uno contro sette.

Ora per l'Azienda che deve ancora rinforzarsi e mettersi in piena efficienza contro una Società potentissima e che si credeva padrona del mercato, questo fatto costituisce certamente una vittoria. E di questa vittoria se ne vede il riverbero nell'amm. stessa dell'Anglo Romana, dove la direzione suprema è stata cambiata perchè si è riconosciuta appunto la cattiva scelta che si era fatta nella concorrenza contro il Comune.

In conclusione l'Anglo Romana ha abbassato le ali in tutte le questioni.

Ripeto che la divisione degli utenti sarà fatta a metà in base a quelle tariffe che il Comune ha già approvato

Alessandri. Approva l'operato dell'azienda elettrica che ha tutelato gli interessi della cittadinanza.

Apolloni. L'amministrazione accetta l'ordine del giorno Bruchi ed il Consiglio approva ad unanimità.

Sulla proposta relativa alla costruzione di una borgata rurale a S. Alessandro parlano **Giordano-Apostoli-Grazioli e Scaduto** e la proposta è approvata.

Franzetti. Parlando dell'ammissione del personale provvisorio negli uffici capitolini egli vorrebbe che si applicassero le norme del Decreto-Luogotenenziale che disciplina tale materia. Fa varie considerazioni in proposito.

Di Benedetto (*assessore del Personale*. Nota che il numero degli avventizi assunti non supera quello degli impiegati di ruolo richiamati in servizio militare

Non è possibile procedere a quella cernita di personale che si potrebbe fare in tempi normali.

La scelta del resto non è fatta dal Comune, bensì dal Comitato Civile a mezzo di una speciale commissione di cui è parte l'on. Cabrini stesso.

Anzi lo stesso Comitato si lamenta che da troppo tempo oramai l'Amministrazione com.le non ricorr ad assunzioni di personale avventizio.

GRADUATORIA DEL CONCORSO MAGISTRALE FEMMINILE.

Scaduto. E' contrario alla proroga della graduatoria, è favorevole però ad aumentare il numero dei supplenti portandolo a un sesto anzichè ad un decimo.

De Rossi. E' favorevole alla proposta perchè non gli sembra che esistano in diritto e in fatto le legittime aspettative delle future concorrenti.

Martire. E' contrario alla proroga della graduatoria del concorso.

Levi. E' invece favorevole alla proposta e si guadagna per conseguenza molti applausi e sorrisi di compiacenza dalle numerose maestre intervenute ad assistere alla seduta.

Cavaglieri. Vuole che sia data sempre la preferenza alle vincitrici dei concorsi per qualsiasi conferimento di incarico, di diurnista o di provvisoria.

Facendo così non è più il caso di chiedere la proroga della graduatoria.

Grandi Si associa alle considerazioni di *Cavaglieri*.

Alessandri. Se fosse stata sottoposta al giudizio del Consiglio soltanto la proposta relativa alla proroga della graduatoria egli si sarebbe dichiarato contrario. Ma poichè tale proposta è stata abbinata con l'altra riguardante le maestre diurniste egli voterà in favore.

Valli. Difende con ottime argomentazioni la proposta in discussione.

Cavaglieri. Presenta un ordine del giorno sul quale chiede l'appello nominale nel senso che allorchè si presentino posti vacanti si nominino quelle facenti parte della graduatoria.

La proposta messa ai voti è finalmente approvata

Alle 20.30 la seduta è tolta.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bazzani, Biagetti, Borromeo Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavalieri, Ceccarelli, Cochetti, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzali, Giammarino, Giordano-Apostoli Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Cristostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Staderini Tacchi Venturi, Tesia, Tonelli, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

SPORT

CICLISMO

Il Circuito brianteo

La Giuria del Circuito Ciclistico Brianteo (1ª e 2ª categoria) di domenica 21 maggio, visti i diversi rapporti, le denuncie degli ispettori segreti, i verbali dei controlli e del giudice di arrivo, considera il corridore Locatelli arrivato prima di Ferrario Ruggero e il Beolchi prima di Medolago, e procede alla seguente classifica:

— *I categoria*: Partenza ore 6 59 arrivo ore 12.15'40 Iscritti 11. Partenti 7. Arrivati 4.

1. Sivocci Alfredo impiegando ore 5.16'40" a compiere i 148 chilometri del percorso alla media oraria di km. 28.044. L. 150.

2. Bordin Lauro a 1. macch. e mezza L. 75.

3. Magnani Primo, a mezza macch. L. 60.

4. Benaglio Telesforo L. 40.

II categoria: Partenza ore 6'59', arrivo ore 12.15'41 Iscritti 48. Partenti 33. Arrivati 12.

1. Aliprandi Ugo, impiegando ore 5.16'41" a compiere i 148 km. del percorso alla media oraria di km. 28.040 medaglia d'oro.

2. Tonani Alessandro a 1 macch., med. oro.

3. Locatelli Pierino a 1. macch., med. oro.

4. Ferrario Ruggero, med. oro.

5. a pari merito Beolchi Virgilio, Medolago Giuseppe, Griffini Siro, tutti med. vermeil gr.

8. a pari merito: Bandoni Enrico, Mantino Giuseppe Osari Giuseppe, Valle Celeste, Vanni Tullio, tutti med. vermeil media.

13. Pozzi Paolo med. argento.

La medaglia vermeil dell' U. V. I. per il più giovane arrivato della 2ª categoria spetta al corridore Beolchi Virgilio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

MONTE DI PIETA'

SABATO 10 Giugno 1916 — **La 2a Custodia vende gli ori 7 Maggio 1915.**

La 3a Custodia vende i legetti 15 Maggio 1915.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

— Ricevette pure mons. Tommaso Bourty, vescovo di Puy; mons. Nicola Cola, vescovo di Nocera Umbra e Gualdo Tadino, con il canonico Luigi Martinelli, rettore del Seminario; il P. Serafino Cimino, Ministro Generale dei Frati Minori; il P. Giuseppe Angelucci, dei Servi di Maria; la signora Drujon, con le figlie; il signor Vincenzo Gemito, con la figlia.

Il Santo Padre ha altresì accordato udienza generale.

S. P. Q. R.

Gli esami di maturita'. — Il Sindaco di Roma rende noto che il 27 corr. cominceranno gli esami di maturità nelle scuole elementari comunali.

Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare, non più tardi del 22 corr. al direttore della scuola esistente i documenti richiesti.

Gli alunni di famiglia povera, che nell'esame di promozione dalla terza alla quarta classe elementare hanno ottenuto in media otto decimi e non meno di sette in ciascuna materia possono ottenere l'esenzione del pagamento anticipato della tassa, ma devono corrispondere quest'ultima all'atto del rilascio del diploma, ove nell'esame di maturità non riportino i punti suddetti.

I candidati che chiedano la dispensa dalla tassa dovranno presentare al direttore della scuola non più tardi del 19 corr. speciale istanza in carta libera corredata dalla pagella e dell'attestato di povertà rilasciato dalla Giunta comunale.

Non più tardi del 25 corr. i candidati saranno avvertiti dal direttore della scuola, cui avranno presentato la domanda, della sede e dell'ora in cui avranno luogo gli esami.

L'apertura di una piazza a Nord di via del Tritone. — L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

Visto il R. Decreto 29 agosto 1909 con il quale venne dichiarata di pubblica utilità l'esecuzione del piano regolatore e di ampliamento della città di Roma.

In esecuzione della delib. del Consiglio comunale del 27 marzo 1916, con la quale fu approvato il progetto aggiuntivo del piano regolatore per l'apertura di una piazza a nord di via del Tritone:

Ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, si notifica che per quindici giorni, decorrendi dalla data di inserzione della presente nel foglio degli annunzi legali della provincia resteranno depositati presso la segreteria generale di questo Comune gli atti amministrativi e i documenti tecnici relativi al progetto sopra indicato.

Durante tale periodo di tempo chiunque potrà prendere conoscenza degli atti e documenti suddetti, e presentare le sue osservazioni o reclami.

La tariffa sui trasporti funebri. — Avendo la Giunta provinciale Amm. – con decisione del 10 maggio approvato la deliberazione consigliare del 10 aprile si rende noto che è stata modificata la tariffa pei trasporti funebri approvata con la deliberazione consigliare del 3 febbraio 1908.

Le nuove disposizioni andranno in vigore col 25 corr.

La predetta deliberazione consigliare del 10 aprile e gli atti relativi sono ostensibili presso la segreteria generale in Campidoglio dalle ore 9 alle 12, da oggi al 14 corr.

Servizio di controllo degli impianti a gas ed elettrici. — Il Comune fa conoscere al pubblico che sono state adottate nuove norme per intensificare e facilitare il servizio di controllo dei consumi e degli impianti di gas e di elettricità nell'interesse degli utenti istituito presso l'ufficio tecnologico municipale.

Tutti gli utenti di gas e di elettricità, sia della Società, sia dell'Azienda municipale che desiderano ricorrere a tale servizio per verifiche di contatori in esercizio, verifiche di voltaggio, pressione del gas, regolarità di distribuzione di gas o di elettricità, esame di bollette, esame di consumo di apparecchi, lampade, fornelli ecc. visite di impianti interni o per sottoporre quesiti vari, possono rivolgersi all'Ufficio tecnologico municipale in piazza SS. Apostoli 49 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Per questi servizi valgono le seguenti tariffe:

a) verifica di contatori o visite generali degli impianti.

Per impianti a gas fino a 10 becchi o per impianti di elettricità fino a 1 kw. L. 1 - Id. id. 20 id. 1,5 kw. L. 1,50 - Id. id. 30 id. 3 kw. L. 2 - Id. id. 50 id. id. 5 kw. 3 - Id. id. 100 id. id. 10 kw. L. 5.

b) informazioni in merito agli impianti che non richiedano sopraluoghi, esame ed assistenza amministrativa dei reclami L. 0,50.

c) controlli diversi, verifiche di contatori oltre i 100 becchi e i 10 kw. tariffa da determinarsi di volta in volta dalla direzione dell'Ufficio tecnologico, a seconda dell'importanza del servizio richiesto.

E' da avvertire però che i contatori di gas essendo bollati dallo Stato e le verifiche legali di essi essendo di competenza dell'ufficio metrico governativo; le verifiche fatte dal Comune hanno valore solo a titolo informativo.

Parimenti si rende avvertito il pubblico che le verifiche e i controlli che fa il Comune sono del tutto indipendenti da quelli che fanno le imprese fornitrici (Società e Azienda comunale).

Con la richiesta del servizio si deve fare all'ufficio tecnologico il versamento della quota corrispondente dovuta.

In memoria di Lord Kitchener. — Nella Chiesa inglese in via del Babuino, lunedì mattina, alle ore 11, avrà luogo una funzione funebre in memoria di Lord Kitchener e dei marinai morti nella battaglia navale presso il Jutland.

Camera di Commercio — La Camera di commercio ci comunica:

Ieri, si è riunito in seduta pubblica straordinaria il Consiglio della nostra Camera di Commercio, per decidere in merito alle dimissioni presentate dall'on. Romolo Tittoni dall'ufficio di Presidente.

Erano presenti 27 consiglieri; presiedeva il vice–presidente comm. Ascoli.

Prima di entrare nell'ordine del giorno, la Camera, su proposta del consigliere Ascarelli, ha voluto rivolgere un saluto augurale alla Missione russa, di cui faceva parte anche il presidente della Camera di commercio di Pietrogrado.

Passando quindi a trattare delle dimissioni rassegnate dall'on. Tittoni dall'Ufficio di Presidente, la Camera, con unanimità di voti, ha approvato il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere on. Scaramella Manetti:

« Il Consiglio camerale non prende atto delle dimissioni presentate dal benemerito presidente on. Romolo Tittoni e delibera di respingerle ».

Dopo ciò, il vice–presidente ha tolto l'adunanza.

Pesca di beneficenza. — Ricordiamo che domani, domenica, alle 10 verrà inaugurata alla R. Scuola *Normale G. Milli* una fiera di beneficenza organizzata dal Collegio degli Insegnanti insieme con le ex-alunne e le alunne della scuola e il Comitato delle « Madri di Famiglia ». L'esposizione dei doni sarà però aperta alle famiglie questa mane 10, alle ore 16, (ora legale) nella palestra ginnastica della scuola in via Arco del Monte 98.

I doni, dei quali vari assai pregevoli, ammontano a parecchie migliaia e, artisticamente disposti, presentano un magnifico effetto.

Fra i donatori sono da notarsi molte delle nostre Ditte commerciali: Paravia, Vallardi, Alessi, Vitale Milano, Peyron. Non meno pregevoli sono i doni del Ministro e del Sotto Segr. di Stato per la P. Istru-

zione, i quali hanno inviato parecchie iscrizioni ed acqua forte, dell'on. Monti-Guarnieri e varie altre persone [illegible].

Gl'impiegati privati e l'ora legale — L'Unione professionale fra commessi ed impiegati privati ha fatto affiggere un manifesto, per invitare la cittadinanza a provvedere agli acquisti prima delle ore 20.30, togliendo così i negozianti dalla necessità di protrarre la chiusura dei propri esercizi oltre tali ore.

Mercato Centrale. — Contravvenzioni contestate durante i mesi di aprile e maggio al regolamento della N.U. n. 219 – al R. dei Mercati n. 32 – al reg. sui Velocipedi n. 8 – per la tassa cani n. 79 – al Reg. d'Igiene n. 1 – denuncia in base all'art. 295 del Cod. Pen. frode in commercio n. 3.

Totale delle operazioni n. 404.

La medaglia di benemerenza alla Federazione dei Farmacisti. — Ieri, nella sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, furono ricevuti, dal Presidente conte G. G. della Somaglia il presid. della Fed. degli Ord. dei farmacisti, cav. Assauto ed i signori cav. Albini dell'Ordine di Roma, comm. Bosio dell'Ordine di Torino, prof. Tassyra dell'Ordine di Perugia, dott. Quercia dell'Ordine di Bari, dott. Ferretto dell'Ordine di Treviso, dott. Bari dell'Ordine di Lecce, dott. Bottari dell'Ordine di Reggio Calabria e dott. Ciociola dell'Ordine di Avellino.

Ad essi il presidente, in presenza anche del dir. gen. dott. Brezzi e del tenente farmacista Piccioni dell'ufficio farmaceutico della Croce Rossa, consegnò la medaglia di benemerenza assegnata alla Federazione.

Il Presidente aggiunse parole di lode per la classe farmaceutica tutta, non seconda ad alcun'altra in ogni manifestazione di patriottismo e di umanità; e si disse lieto di dare con la benemerenza conferita un segno tangibile della riconoscenza della Croce Rossa Italiana.

Il cav. Assauto rispose ringraziando, a nome della classe, della graditissima ricompensa, che egli disse di accogliere quale premio alla iscrizione di vari Ordini non solo, ma specialmente, per il numero grandissimo di iscrizioni di singoli farmacisti d'Italia ed ebbe parole di vero e sentito plauso per l'opera spiegata dalla Croce Rossa, retta così degnamente dal Presidente conte della Somaglia e dal direttore colonnello Brezzi, che ogni giorno più riscuotono l'ammirazione e la stima della classe sanitaria italiana.

Il comm. Bosio infine si disse lieto di partecipare che la Federazione aveva iniziato i suoi lavori inneggiando ai valorosi combattenti e volendo, per acclamazione, l'iscrizione della Federazione stessa a socia della Croce Rossa Italiana, nonchè il versamento di L. 200 per il Comit. Rom. di organizz. civile.

Il Presidente rinnovò espressioni di alto gradimento.

I tramvieri municipali. — La rappresentanza del personale avventizio si è ieri adunata alla Camera del Lavoro per discutere in merito alle risposte avute dal direttore dell'Azienda, circa le richieste fatte in un apposito memoriale presentato al presidente della Commissione amministratrice il 27 maggio u. s.

La rappresentanza del personale dopo un esame sereno e ponderato ha deciso di convocarsi al più presto in assemblea straordinaria, per discutere su tutte le questioni che agitano gli avventizi e per deliberare ove occorra un definitivo colloquio col presidente della commissione amministratrice.

Unione marmisti. — Iersera si riunì il comitato occupandosi sulla crescente disoccupazione che infierisce sulla classe. Dette mandato alla commissione di fare pratiche presso le autorità governative per dar principio a quei lavori da tempo progettati onde occupare i disoccupati.

Il mercato del pesce. — Prezzi fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro, il giorno 9.

Spigola L. 3.50 a 6.50 – Sogliole 10 – Rombo 3.40 – Orata 3.50 – Triglie di scoglio 5 a 6.50 – Ombrina 4.50 – Dentice 3.50 a 4.40 – Corvo 3.60 a 4.50 – Cefali 2.10 a 3.50 – Palombi grossi 3 a 4.25 – Squadri 2.60 a 3.25 – Pastinache 1.70 a 1.80 – Palamita 2.70 a 3.50 – Arzilla 1.40 a 1.90 – Pesce da Zuppa 1.80 a 2.50 – Palombo 1.50 a 2.10 – Aragoste 3 a 5.50 – Gamberelli 1.70 – Leone 2.40 – Triglie 3.50 a 5 – Alici 2.70 – Triglietta (capatelle) 2.50 – Merluzzetti 3 a 4.50 – Argentine 1.50 – Sarde 1.90 a 2.25 – Frittura mista 1.50 a 3.05 – Fracalini 2 a 2.10 – Schiamuti 1.50 a 2.25 – Saraghi 2.10 – Anguille 1.95 a 2.60 – Ciriole 1.10 a 1.60 – Tinche 1.60 a 2 – Lucci 1.80 a 2.10 – Scardole 1.35 – Latterini 1.90 a 2.25. – Seppioline 2.30 a 3 – Seppie 1.80 a 2.10 – Polpi 1.60 a 2.40. – Mazzuno 70 a 1.80 – Vongole 35 a 50 – Telline 90.

CONFERENZE - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE.

Conferenza. — Ad invito del Cons. Sup. della *Soc. della Gioventù cattolica*, oggi sabato alle 18.30 (ora legale), il sig. Victor Bucaille, vice pres. dell'Assoc. Gioventù Cattolica di Francia terrà, nel salone della Donne Cattoliche, via della Scrofa 70, una conferenza sul tema: *La gioventù cattolica al servizio della Francia durante la guerra.*

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 19.30.

Corso D. Dott. Venceslao Franchetti. Nozioni di anatomia e fisiologia (con proiezioni).

Archeologica romana. — Domani domenica, il prof. Antonio Pasquinelli illustrerà la via Latina, le sue tombe, le rovine della Basilica di Santo Stefano.

Appuntamento alle ore 17 alle Cave, fuori Porta S. Giovanni.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Mancato omicidio. — Una grave rissa, che poteva avere le più tristi conseguenze, si svolse ieri sera nei pressi di S. Agnese. Un gruppo di giovinastri di cui facevano parte Falcani Luigi di a. 24, Anetti Giovanni di a. 19 e Supini Adolfo di a. 20, dopo avere consumato diversi litri di vino nell'osteria del *sor Pietro* in via Nomentana si recarono a giuocare alla mora in via dei Canneti. Ad un tratto per il conteggio dei punti sorse una disputa che degenerò in violenta rissa. Ad un certo punto uno dei componenti la comitiva, estratta una rivoltella esplose due colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Alle detonazioni accorsero alcuni passanti, ma i giovinastri si eclissarono dandosi alla fuga.

Il solito errore. — Nella propria abitazione in via Mura Latine 20, certa Margherita Bispari, di a. 17, ingoiò per sbaglio della tintura di iodio. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Per futili motivi. — Francesco Lisio, di a. 50, ab. in località Tombe di Nerone fuori Porta Trionfale, per futili motivi nei pressi del casello ferroviario del km. 14° sulla linea Roma–Viterbo, venne a lite con un certo Tomassino, di a. 40, ab. in via Candia e da questi ferito ripetutamente al braccio sinistro ed al petto. Trasportato a Roma, dai sanitari di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— In via Tiburtina, per futili motivi, vennero a lite Giuseppe Ceccarelli di anni 42, abitante in piazza Ancona numero 30, Guglielmo Valdescotto, di a. 26 e Marco Ceccarelli, di a. 22. I due Ceccarelli furono feriti con colpi di coltello dall'avversario, dai sanitari del Policlinico furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Investimenti. — In via Nazionale angolo via Milano, la signora Elena Sabina, di a. 38, ab. in via Francesco Crispi 30, fu investita e gettata a terra da un automobile il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nella caduta, la Sabina riportò contusioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in g. 10 s. c.

— Salvatore De Rossi, di a. 6 ab. in via Campania 14, aggrappatosi alla vettura pubblica 896, condotta da Alessandro Pieruzzi, di a. 61, transitante per via delle Mura Labicane rimase investito dalla vettura stessa, riportando contusioni. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Falsa accusa. — In piazza Vittorio Emanuele, ieri mattina, la signora Livia Patriarca ved. Colella, per futili motivi venne a parole con una donna rimasta sconosciuta. Accaloratosi il diverbio, la Patriarca irritata contro la sua avversaria le gridò: *Certa gente come voi dovrebbe essere ammazzata come ammazzano in guerra*. La sconosciuta, allora per vendicarsi, incominciò a gridare che la Patriarca aveva sparlato della nostra guerra, offendendo l'esercito. E' facile immaginarsi cosa accadde, i passanti inveirono contro la malcapitata e mancò poco che non venisse linciata. La povera Patriarca fu costretta a fuggire e cercar scampo in un portone. Accorsero le guardie che per salvarla dall'ira popolare furono costretti di farla uscire dalla parte opposta del casamento. Tradotta in ufficio, corse il rischio di esser deferita al Procuratore del Re in base al D. Luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 885. Senonchè, alcuni testimoni presenti al fatto, si recarono al Commissariato dell'Esquilino deponendo in favore della Patriarca e mercè altre indagini espletate dal solerte commissario di P. S. cav. Buzzi, riconosciuta l'innocenza della donna fu rimandata in libertà.

Libro nero. — Un individuo rimasto sconosciuto, recatosi nel negozio di tessuti, di proprietà di Angelina Gallino, in via Emanuele Filiberto 132, chiese ed ottenne 27 metri di cotone e 17 di tovagliato del valore complessivo di lire 36, ordinando di portargli la merce in una osteria di via S. Quintino, ove fu portata. Lo sconosciuto chiese altri 15 metri di mussolo alla Gallino, che ritornò in negozio ad eseguire, la commissione, ma all'osteria non trovò più lo sconosciuto che si era dileguato per ignota direzione. Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

Una combriccola di ladri. — Demmo notizia il 2 corr. dell'arresto operato dagli agenti del commissariato dei Monti, di vari individui sorpresi nella casa di certa Ceccuvini in via del Colosseo 68 e dei numerosi oggetti, nella casa stessa rinvenuti e sequestrati.

Il cav. Di Tarsia procedendo nelle sue indagini è riuscito a scoprire che trattavasi di una vera e propria associazione a delinquere, la quale aveva svaligiato la tabaccheria Menghi a Ostia, rubato dei denari in un appartamento in via Nomentana 60, lire 200 a certo Curti, boreggiato lire 100 ad un carrettiere, oltre all'aver compiuto numerosi furti di mini, gavette ecc, alle stazione ed in alcune caserme.

Altra parte della refurtiva è stata rinvenuta e sequestrata nell'osteria Andreuzzi in via Alessandrina 163.

Disgrazie. — Nell'abitazione del comm. Canturini, in piazza Cavour 17, il cameriere Andrea Cardinali, di a. 32, accidentalmente riportò ustioni di 1° 2° e 3° grado. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il minatore, Conti Fortunato di a. 46, mentre lavorava in una cava di tufo nella tenuta Mezzocamino, fu investito da una frana di terra, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Spadoni Cesare di a. 18 nel pastificio Cesare in via Ausonia fu investito da un ascensore riportando contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — La signora Coen Elvira in via Due Macelli, mentre saliva sopra un tram municipale, fu derubata di un orologio d'oro.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Mortale malore. — Galli Giovanni di a. 70 nella propria abitazione in via di Ripetta fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, poco dopo cessava di vivere.

E' morta al Policlinico, la signora Maria Consorte, di a. 75, che per dispiaceri di famiglia si gettò da una finestra della propria abitazione in via Nomentana 191. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

UNA GRANDIOSA ESECUZIONE DEL « BARBIERE DI SIVIGLIA »

Fra breve al *Quirino* avrà luogo per iniziativa dell'Assoc. della Stampa, a beneficio della Croce Rossa, una unica e straordinaria rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini. Interprete principale sarà il celebre baritono Giuseppe De Luca che reduce dai grandi trionfi di America, ha gentilmente messo a disposizione della Croce Rossa la sua grande arte. L'Associazione della Stampa felicissima di poter portare un nuovo e valido contributo alla santa e benefica istituzione, memore del grande, indimenticabile successo riportato lo scorso marzo all'*Argentina* dalle rappresentazioni straordinarie del *Barbiere di Siviglia*, memore delle continue, grandi richieste che da molte ed autorevoli parti le giungevano perchè lo spettacolo ancora si ripetesse, ha stabilito di dare una unica, grandiosa esecuzione del capolavoro rossiniano.

Quanto prima renderemo noti i nomi degli altri esecutori e il giorno stabilito.

L'opera sarà diretta dal maestro Leopoldo Mugnone e il suo nome è sicura garanzia di un vero e grande successo artistico.

« LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN » AL « MORGANA »

La ripresa della *Duchessa del Bal Tabarin*, la gaia operetta del m. Leon Bard, richiamò iersera pubblico elegante e numerosissimo nel vasto teatro di palazzo Brancaccio.

In tutti vivo era il desiderio di riascoltarne la felice ed accurata edizione datane dalla Compagnia Mauro, che per ricchezza di costumi, per bellezza di scenari, e per valore di interpreti è oggidì tra le migliori.

Superfluo aggiungere che la rappresentazione si svolse tra continui e calorosi applausi; il pubblico soddisfatto festeggiò tutti gli interpreti, chiese ed ottenne vari *bis*.

Ricorderemo prima fra tutti Ida Beside, una *Edi* ardentissima. Piena di dolce malinconia e di nostalgica passione nelle vesti della dolente *telefonista*, cantò con arte e del suggestivo brano finale, detto con simpatica mezza voce, tutta dolcezza e sfumature, dovette concedere il *bis*. Nietta Zanoncelli, apparve protagonista briosa, vivace, spigliatissima. Con loro divisero gli onori della serata il Truccoli, comicissimo *Sofia*, il Bona, il Navarrini, la Sandoni e la Tateo.

— Oggi replica.

***

Costanzi. — Stasera si rappresenterà il dramma in 2 atti di Ivan Turgeneff; *Pane altrui*, una delle più forti interpretazioni del comm. E. Zacconi.

Farà seguito *La commedia di colui che sposò una donna muta*, satira in un atto e 2 quadri di Anatole France.

— Domani alle 17 unica rappresentazione diurna a prezzi popolarissimi con la replica, a generale richiesta, della commedia in 4 atti di Shakespeare *La bisbetica domata*; i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito. Martedì *Amleto*.

Quirino. — Con notevole concorso di pubblico, ebbe luogo ieri sera la replica della *Serva padrona* e del *Segreto di Susanna* nella mirabile interpretazione di Bianca Stagno Bellincioni e del comm. Kaschmann.

In seguito al successo caloroso, e per aderire alle numerosissime richieste, delle due deliziose opere si avrà un'altra replica ancora nella unica rappresentazione diurna di domani alle ore 15 a prezzi popolari. Questa sera replica del *Don Pasquale* col tenore Paganelli, la signorina Ines Cesari, il bravo comico Rossi e il baritono Responi.

Manzoni. — Gli dà stasera il divertente *Niente di dazio?*

Adriano. — La seconda del *Trovatore*, che doveva aver luogo ier sera, è stata rimandata a domenica alle 18.

Intanto rimane fissato per stasera lo spettacolo di addio del celebre tenore comm. Fernando De Lucia con l'ultima replica della *Fedora*.

Renzo Rossi.

« PASQUA DI ROSE » DI L. BARTOLI AL « NAZIONALE ».

Leo Bartoli, ottimo attore della Compagnia fiorentina, sente il teatro e conosce tutti i segreti della scena: non solo: egli scrive con forma garbata e fluida: ha frequente il motto arguto, la facezia popolare.

Un dialogo eccellente, dunque; molti e sicuri effetti: ecco i pregi principali della nuova commedia, *Pasqua di rose*, rappresentata ier sera per la prima volta con felice esito.

Il pubblico si interessò palesemente al lavoro, ed accolse ogni fine d'atto con vivi applausi: numerose furono le chiamate per gli interpreti e per l'autore.

Quello che invece è troppo povera cosa nella buona commedia del Bartoli è la materia drammatica, che tutta consiste nella esposizione – sia pur garbata – di vecchi ed abusati motivi sentimentali.

La commedia ha i soliti tipi della commedia onesta e dialettale: un marito dissipatore e fannullone: una moglie onesta e laboriosa: un nonno che ha fatto le campagne dell'Indipendenza: una inquilina, prototipo della vecchia popolana loquace e brontolona, ma d'animo eccellente: oltre il consueto gruppo di vicine e di vicini.

Naturalmente da prima si assiste alla miseria che tormenta la famiglia del discolo: poi egli abbandona il tetto coniugale, mentre la figliuoletta si ammala: ritorna in buona posizione e pentito; ma la bambina è malata di un male che non perdona: tutti si riconciliano il giorno di Pasqua – onde il titolo – e nascerà certo un altro bambino più felice di quella poverina che sta per morire.

I valenti attori della Compagnia recitarono con la consueta valentia: eccellente fu il Niccòli: grande la Niccòli: ottima la Albertosi: buoni ed affiatati tutti gli altri: graziosissima la piccola Bartoli.

— Stasera *Pasqua di rose* si replica.

F. V.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Pane altrui, La commedia di colui che sposò una donna muta*, ore 21.

Quirino. — *Don Pasquale*, ore 21.30.

Nazionale. — *Pasqua di rose*, ore 21.30.

Manzoni. — *Niente di dazio?*, ore 21.30.

Adriano. — *Fedora*, ore 21.15.

Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30

Metastasio. — *Spettacolo variato*, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Orfeo - (Cinematografo) « *[illegible]* », dalle 17 in poi

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 18.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per martedì, 13 corr., alle ore 15.

La Camera di ieri.

La Camera è affollata. Si accordisce con un saluto all'Esercito russo. Quindi si approvano parecchie leggine.

Il Pres. del Consiglio chiede che l'esercizio provvisorio si discuta stamane e così viene stabilito.

Furono votati a scrutinio segreto i bilanci approvati nella seduta precedente con i seguenti risultati: *Interno* favorev. 191, cont. 123, *Colonie* fav. 203, cont. 108; *Finanze* fav. 200, cont. 111; *Tesoro* fav. 209, cont. 102.

LA CAMERA D'OGGI.

(Ore 14)

1. – Interrogazioni.
2. – Votazione a scrutinio segreto dei dis. di legge approvati nella precedente seduta.
3. – Esercizio provvisorio.

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Salandra.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

MERCATO SERICO.

Il corr. ufficiale serico del Ministero di Agr. Industria e Comm. telegrafa da New-York in data 7 corr.:

Mercato seta invariato; richiesta limitata causa attesa nuovo raccolto. Prezzi irregolari; cominciano offerte seta nuova, consegna luglio. Fabbriche senza cambiamento.

— Italiana classica dollari 5,55; Italiana classica nuova doll. 5,35; Italiana extra classica doll. 5,70; Italiana extra classica nuova doll. 5,50; Grand extra Piemonte doll. 5,65;

Giappone uno e mezzo doll. 4,35; Kansai extra doll. 5,10; Kansai double extra doll. 5,40; Canton double extra doll. 3,65; Migliori filature cinesi all'Europa doll. 5,50; Migliori tsatlée doll. 4,25.

Cambio 6,36 3/4.

***

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero in data 8 corr. telegrafa da Marsiglia;

« Malgrado tempo burrascoso e variabile, registrasi dovunque salita al bosco in buone condizioni. Poche lagnanze eccezionali dovute difetto allevamenti ma non generalizzate. Buona riuscita raccolto credesi assicurata. Arrivarono primi bozzoli regioni precoci, qualità dicesi buona. Mercato Alais apertosi lunedì 5 giugno con poca merce; prezzo offerto quattro franchi definitivo sino mercato dodici. Grosse partite attese settimana prossima ».

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 8 Giugno

Bollettino N. 380.

Nella zona di Valle Adige, duello delle artiglierie. Le nostre provocarono incendii e scoppi di depositi di munizioni in Anghebeni (Vallarsa).

— Lungo la fronte Posina-Astico la sera del 7, masse nemiche raccolte fra Sant'Ubaldo e Velo d'Astico accennarono ad un attacco verso Monte Giove e Monte Brazome. Furono prontamente disperse da tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

— Sull'altipiano dei Sette Comuni la battaglia continua con estrema violenza. La sera del 7 la lotta sulle nostre posizioni ad est di Campomulo si protrasse accanita sino alle 23. Le nostre fanterie fecero strage dell'attaccante. Sulla fronte di una sola compagnia, furono durante la notte, contati 203 cadaveri nemici. Nella giornata di ieri l'avversario, ricevuti nuovi ingenti rinforzi, dopo intenso bombardamento di numerose batterie, rinnovò gli attacchi nella zona ad est di Asiago e del Campomulo. Alpini e fanteria respinsero più volte le colonne nemiche contrattaccandole valorosamente alla baionetta. Alla fine della giornata i nostri, per sottrarsi alle incessante azione delle artiglierie nemiche, ripiegarono su nuove posizioni qualche centinaio di metri più ad est delle precedenti.

— In Valle Sugana azioni di artiglierie.

— Sono segnalati nostri felici attacchi nella zona di Podestagno (Alto Boite) e sulla Rienz Nera.

— In Carnia e sull'Isonzo attività di artiglieria e scambio di bombe.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 9. (Comunicato ufficiale):

Presso Lihons, a sud-ovest di Peronne, la nostra artiglieria provocò la combustione di depositi nemici di munizioni, cannoneggiò accampamenti e trasporti di truppe nemiche nella stazione di Suippes (Champagne) e ottenne successi sulla riva occidentale della Mosa contro le batterie francesi e contro la fanteria e colonne di camions automobili. Sulla destra della Mosa il combattimento progredisce a nostro favore. Contrattacchi nemici pronunciati con forti effettivi nel bosco di Thiaumont e tra il bosco di Chapitre e il forte di Vaux furono arrestati.

Nei Vosgi, a est di Saint Dié, riuscimmo con una esplosione di mine a distruggere parti di trincee nemiche.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9. — (Comunicato ufficiale dell ore 15): Sulla riva sinistra della Mosa, durante la notte i francesi hanno respinto due piccoli attacchi tedeschi contro le posizioni a sud-ovest della quota 304.

— Su la riva destra della Mosa i tedeschi hanno continuato violenti attacchi su un fronte di circa due km. ad est e ad ovest della fattoria di Thiaumont. Essi sono penetrati in una trincea francese fra la fattoria e il bosco di La Caillette, ma dopo subito perdite elevate, tutti i loro tentativi all'ovest furono arrestati.

— Nella regione di Saint Mihiel un distaccamento tedesco che tentava attaccare le linee francesi ad est di Bisslee è stato disperso dal nostro fuoco di fucileria.

◆ (S) **Parigi**, 9. (Comunicato uffic. delle ore 23):

Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi hanno attaccato a più riprese durante la giornata le nostre posizioni della quota 304. Due attacchi diretti ad ovest di questa quota e due altri a sud-ovest, accompagnati da getti di liquidi infiammanti, sono completamente falliti sotto i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici.

Sulla riva destra il bombardamento è stato violentissimo in tutte la regione a sud della fattoria di Thiaumont, sui boschi di Chapitre e di Fumin e sul settore a sud di Damloup. Nessun attacco di fanteria durante la giornata.

Nei Vosgi una forte ricognizione nemica è stata dispersa dal nostro fuoco di fucileria all'Hartmannsweilerkopf.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 8. — Comunicato dello Stato Maggiore:

« Bombardamenti reciproci hanno raggiunto in diversi punti sul fronte dell'esercito belga grande intensità »

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 9 — (Comunicato ufficiale dell'8:)

Azioni di mine nel settore La Bassée-Vimy. Con una mina abbiamo provocato danni considerevoli alle difese nemiche nei pressi della ridotta « Hohenzollern ». A sud di La Bassée vi furono attacchi nella scorsa notte ed infliggemmo perdite al nemico.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 9. (Comunicato ufficiale):

I combattimenti a nord-est sono stati ieri meno violenti.

Presso Kolki, al nord di Nowo Alexiniecz, a nord-ovest di Tarnopol e sul Dniester attacchi russi sono stati respinti.

Sulla frontiera della Bessarabia ha regnato calma.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 8. — Comun. del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. Il 6 corr. le nostre truppe, sviluppando la loro offensiva in direzione Rovno-Kovel ed inseguendo alle spalle il nemico sopraffatto si impadronirono, dopo combattimento, della regione della città di Luck ed occuparono la città stessa. In parecchi punti le nostre truppe non soltanto si impossessarono della linea dei fiumi Ikva e Strur ma, dopo averli traversati, continuarono la loro offensiva.

In Galizia, sulla Strypa inferiore, la nostra fanteria, appoggiata dal fuoco dell'artiglieria, s'impadronì; con energica spinta, delle potenti organizzazioni nemiche sul fronte Trzybuchowtzy-Yazlovetz. Le nostre truppe giunsero vicinissime alla linea del fiume Strypa.

Oltre al totale di prigionieri e trofei, segnalati ieri, facemmo ancora nei combattimenti di ieri 65 ufficiali e circa undicimila soldati prigionieri e prendemmo pure un numero di cannoni e mitragliatrici ancora imprecisato, depositi di armi, cucine rotabili e materiale telefonico. I risultati dei combattimenti dal 4 al 7 corr. in Volinia e Galizia permettono già di considerare il successo ottenuto come una vittoria importante delle nostre armi, coronata dallo sfondamento profondo del fronte fortificato nemico.

Sul fronte della Dvina, più a sud di Dwinsk, in regione lacustre, violento fuoco di fucileria in molti punti. I tedeschi bombardarono con fuoco concentrato la testa di ponte di Ikskul. Reiterati tentativi tedeschi di progredire nella regione a sud di Smorgon furono respinti, col nostro fuoco. A sud di Krevo l'artiglieria avversaria effettuò raffiche di fuoco contro le posizioni delle nostre truppe.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Attualmente tre armate austriache sono completamente disfatte, essendo il fronte stato sfondato su 150 verste, e battono precipitosamente in ritirata verso ovest, avendo perduto 200.000 uomini.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 8 – (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak. — Situazione immutata.

Fronte del Caucaso. Scaramuccie con distaccamenti in ricognizione.

Al centro il nemico ha tentato di prendere una collina che si trova nelle nostre mani. Le nostre riserve e la nostra cavalleria lo hanno disperso con un attacco alla baionetta e alla sciabola contro il suo fianco, respingendolo nelle sue antiche posizioni per 400 metri.

All'ala sinistra e lungo il litorale la nostra artiglieria disperse truppe nemiche occupate in lavori di fortificazione. Un nostro idroplano attaccò un aeroplano nemico volante su Seddul Bahr respingendolo in direzione di Imbros. Facemmo allontanare un altro aeroplano nemico col fuoco della nostra artiglieria e distruggemmo un accampamento nemico sull'isola di Keusten.

A parte ciò niente di nuovo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7 — *Fronte del Caucaso.* Situazione immutata.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 9. (Comunicato ufficiale).

Fronti orientale e balcanico: Nessun mutamento sui fronti delle truppe tedesche.

LA GUERRA IN MARE

UN NOSTRO PIROSCAFO CON TRUPPE AFFONDATO.

L'*Agenzia Stefani* comunica: Ieri, verso il tramonto, due sommergibili nemici hanno attaccato nel basso Adriatico un nostro convoglio composto di tre piroscafi trasportanti truppe e materiali e di una squadriglia di cacciatorpediniere.

I sommergibili, contrattaccati prontamente, riuscirono nondimeno a lanciare i siluri, di cui uno colpì il *Principe Umberto*, che affondò in pochi minuti.

Malgrado i mezzi di salvataggio di cui il convoglio disponeva e il pronto soccorso di altre unità in crociera, le perdite, non ancora precisate, si ritiene ammontino a circa la metà dei militari imbarcati su quel piroscafo.

RETTIFICA INGLESE SULLE PERDITE NAVALI

(S) **Londra**, 9. — Un comun. dell'Ammiragliato dice:

I giornali olandesi di ieri mattina hanno pubblicato un comunicato ufficiale tedesco sulla battaglia navale nel Mare del Nord nel quale si conferma la perdita del *Lutzow* e del *Rostock*. Le perdite dei *Pommern* e del *Frauenlob* erano già state annunciate nel comunicato ufficiale tedesco del primo giugno.

Il resoconto ufficiale tedesco ripete poi che la *Warspite*, la *Princess Royal*, la *Birmingham* e la *Marlborough* sono state affondate. Ora esse non sono state affondate e si trovano in sicurezza in un porto.

La ripetizione di questa falsa affermazione ci costringe a ripetere la dichiarazione che l'Ammiragliato britannico ha fatto il 6 corr., e cioè che tutto ciò è falso e che la lista completa delle perdite inglesi è stata pubblicata.

***

(S) **Parigi**, 9. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da Londra: Si apprende nei circoli politici che la flotta tedesca, uscita dal Canale di Kiel il 31 maggio, aveva intenzione di intercettare un convoglio di munizioni diretto in Russia. I tedeschi attendevano che il convoglio passasse al largo della costa occidentale della Norvegia, diretto ad Arcangelo. La decisione dell'Ammiraglio Beatty di impegnare il combattimento con la flotta tedesca salvò il convoglio delle munizioni, il quale potè avviarsi liberamente per la sua destinazione.

◆ (S) **Londra**, 9. (Ufficiale). Giovedì mattina 8 corr. al Largo di Zeebrugge un pattuglia britannica di monitori e controtorpediniere, incontrò alcune controtorpediniere tedesche, che, dinanzi al fuoco dei monitori inglesi, rientrarono in porto. Nè perdite, nè danni da parte britannica.

◆ (S) **Londra**, 9. Il *Lloyd* annuncia che il veliero italiano *Rosalia Madre* è stato affondato il 21 maggio

La guerra nelle Colonie

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 9. — Secondo notizie pervenute dall'Africa al Governo belga l'avanzata delle truppe del gen. Tombeur continua. Le popolazioni acclamano le truppe belghe con entusiasmo. Il Re Musinga ha fatto sottomissione e ha promesso il concorso effettivo dei suoi capi e dei suoi soldati che hanno avuto la gioia di veder sventolare in tante località la bandiera belga.

Informazioni estere

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 9. — Stazioni radiotelegrafiche private scoperte all'Aja sono state sequestrate e i proprietari sono stati deferiti ai Tribunali.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Vienna: Il deputato carinziano Grafe Sauer è stato condannato a cinque anni di carcere per sobillazione contro l'Imperatore e contro l'unità dell'Impero e per altre imputazioni.

Il Luogotenente di Trieste ha sciolto la rappresentanza di Parenzo ed ha nominato un Commissario.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

Discese furtivamente la scaletta di servizio, e si arrestò in agguato del momento propizio in cui attraversare il vestibolo. La nebbia era penetrata anche in casa, per cui potè passare avvolta nella sua densa nube. Sfiorò col braccio una delle sue damigelle d'onore, allorchè schiuse il portone che metteva in strada: un'amica, che stava appoggiata contro la parete, tutta intenta a sorbire un gelato mentre civettava con un giovinotto. La damigella d'onore non suppose neppur lontanamente che quella cupa figura che vide passarle accanto frettolosamente, fosse la sposa. L'idea che potesse trattarsi di lei le sarebbe parsa assolutamente assurda.

Un sospiro di sollievo uscì dal petto di Violetta non appena si sentì al sicuro per istrada. Una piccola folla si era radunata appiè dei gradini, in attesa che la sposa uscisse.

La nebbia parve penetrarle sino in gola mentre vi si cacciava perdutamente. Riusciva a stento a vedere a un palmo di distanza, ma conoscendo esattamente la località dove era situato il lampione indicatole, vi sarebbe giunta ancorchè ad occhi chiusi.

Come Dio volle lo raggiunse, ma, quantunque frugasse con lo sguardo la nebbia caliginosa, non vide nessuna alta e gagliarda figura maschile ad attendervela.

Per un attimo credette che il cuore cessasse i suoi battiti; l'assalì un senso di capogiro, e vacillò su se stessa. Poi volle farsi animo e disse a se stessa che, sebbene non lo scorgesse, poteva darsi benissimo che Ruggero fosse lì, a pochissimi passi da lei, celato nella nebbia.

— Ruggero chiamò con voce tremolante. — Ruggero! Perchè non mi rispondi? Son qui. Sono venuta obbedendo alla tua chiamata. Ruggero!...

Nulla. Nessuno rispose.

Tornò a ripetere affannata il caro nome: lo ripetè sino a cinque, sino a dieci volte, la gola sempre più strozzata dalla nebbia e dai singhiozzi che salivano su dal petto martoriato: poi, non ricevendo alcun riscontro a quel suo disperato appello, le fu giuocoforza convincersi che Ruggero non era nel luogo dove aveva promesso di aspettarla.

Dov'era dunque?

Perchè non era venuto?

Quale disgrazia poteva avergli impedito di tenere l'appuntamento richiesto con tanta disperata insistenza?

CAPITOLO IV.

Nella casa accanto.

Si indugiò ancora per qualche istante sotto al lampione, ripetendo a se stessa che Ruggero doveva essere stato trattenuto, ma che giungeva senza fallo, seppure in ritardo! Poi le venne fatto di pensare che poteva darsi le fosse venuto incontro, e che si fossero passati accanto nella nebbia, senza vedrsi. Ma, anche ammesso che ciò fosse avvenuto, rifletté, certamente egli sarebbe tornato sui suoi passi verso il luogo assegnatole per il loro convegno.

Trascorse qualche tempo la sciagurata cominciò a tremare pietosamente; il vestito da sposa era leggiero e sottile per quel rigido e crudo pomeriggio, e senza il tepore del mantello avrebbe senza dubbio gelato. Comunque si avvolse più strettamente nelle sue pieghe, sperando in un pronto diradarsi della nebbia.

La gente le passava e ripassava dinanzi, ma a guisa di ombre vaghe: in essa nulla era reale fuorchè il rumore dei passi e il suono delle voci.

— Sì, c'è un matrimonio di lusso in una delle case sulla Terrace, sentì una donna dire ad un altra che l'aveva interrogata al riguardo.

— Sarà meglio che me ne torni a casa, mormorò tra sè la povera Violetta. — La sposa non deve fare aspettare i suoi ospiti. Ruggero ormai non verrà più nè io ardisco trattenermi fuori più a lungo.

Fece qualche passo frugando tuttavia nella nebbia alla ricerca del giovinotto, che stentava a credere che egli non fosse venuto all'appuntamento.

Mentre procedeva sempre più triste, sempre più abbattuta, lo scarpino di raso bianco inciampò contro qualcosa di duro; meccanicamente Violetta si chinò e raccolse una scatola, che dalla forma e dal colore giudicò dovesse essere un portafiammiferi di argento.

Lo portò sotto la fioca luce del lampione, lo guardò, e diè in un mal represso grido di stupefazione.

Quel portafiammiferi apparteneva a Ruggero. Gielo aveva regalato lei qualche Natale innanzi. Soleva portarlo sempre appeso alla catena dell'oriuolo da dove evidentemente era stato ruvidamente strappato, giacchè uno dei grossi anelli d'oro era tuttavia attaccato a quello di argento della scatolina.

— Ma allora Ruggero non deve essere distante, concluse la sciagurata rianimandosi di speranza. Tornò ad alzare il portafiammiferi alla luce, onde accertarsi nuovamente della sua identità. E facendolo il volto divenne prima di fiamma, poi pallidissimo.........

Sull'argento aveva scorto una macchia, una macchia sanguinosa, di cui trovò traccia stendio sulla propria mano.

Aveva sempre provato un vero e proprio orrore del sangue: un dito tagliato, oppure uno sgraffio su di un volto avevano sempre esercitato uno strano effetto su di lei, perciò, nulla di strano che nel caso essa provasse quasi un impressione di stordimento.

Infatti barcollò su sè stessa, e sarebbe caduta se un passante, contro il quale urtò, non l'avesse afferrata.

Era un uomo lungo e allampanato.

— Eh, che cosa diavolo avete? borbottò egli, con lieve accento straniero, e sorresse la fanciulla aiutandola a proseguire.

La luce del lampione gli diè agio di scorgere la testa bionda da cui la sciarpa era caduta, e gli offrì tampoco, seppur di sfuggita, la vista del ricco abito nuziale di raso bianco, sotto al modesto mantello che celavalo.

— La sposa! mormorò, sbalordito. — La sposa di Gherardo Arnold — la sua sposa di un'ora!......

Una strana espressione illuminò per un istante quella fisonomia smunta di fanatico, l'espressione che sopraggiunge sul volto di un individuo allorchè un pensiero audace gli attraversa la mente, ed il vecchio principiò a borbottare tra sè.

— Il rischio sarebbe troppo grande — ma la ricompensa colossale.

Eppure, sì, ne varrebbe la pena — ne varrebbe la pena.

Avvolse più strettamente il mantello attorno alla fanciulla, ed alzò gli occhi al cielo caliginoso.

La nebbia diveniva sempre più densa; pochi secondi ancora e Londra sarebbe completamente avvolta in un funebre lenzuolo di tenebre.

— Tanto meglio, soggiunse il vecchio. — Il Cielo stesso mi aiuta.

Afferrò la ragazza tra le braccia magre eppur gagliarde, sollevandola agilmente quasi fossesi trattato di una bimba, e mosse oltre a lunghi passi portandola come una piuma.

Violetta schiuse le palpebre e potè scorgere fugacemente il volto di lui nella luce di una lanterna tra le mani di un ragazzo, in cui s'imbatterono.

— Ma che cosa vedo! aiuto l'inquilino della casa attigua a quella in cui abito, mormorò quasi dimentica delle strane vicende che stava attraversando.

— Sì, sì, mia buona signorina, son l'inquilino della casa accanto, e vi porterò sana e salva a casa vostra.

L'accento straniero appariva più che mai manifesto. Ma Violetta non ci fece caso nè parve accorgersi dell'ardore con cui egli si sforzava a rassicurarla. Tutte le vicende attraversate quel giorno l'avevano spossata; tanto il corpo quanto lo spirito erano esausti fiaccati dal soverchio sforzo impostosi per cui, innanzi che la nebbia avesse tempo di distendersi ancor più densa ancor più impenetrabile sulla terra, un altra e più profonda nebbia era sopraggiunta a sorverchiarsi sensi della sciagurata. Infatti essa giaceva svenuta tra le braccia adunche del vecchio Paolo Stavensky, impotente come una colomba presa al laccio dell'uccellatore.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Riporto	L.	6.419.048, 9
Minist. Affari Esteri, oblaz. racc. in Colombo (Ceylan)	»	1.895 —
Oblaz. racc. in Addis Abeba	»	[illegible]
Soc. It. di M. S. « Amerigo Vespucci » Trinidad, Colo	»	180 —
Scuole elem. della Circoscrizione di Novi Ligure	»	220,15
Scuola tecnica « Mercantini » Fossombrone	»	16.40
Comit. pro C.R. It. a Calumet	»	700,40
Operai borghesi del Comando Genio III Armata 1ª Zona	»	136 —
Alunni 4ª e 5ª elem. Cologna Ferrarese	»	2,09
Comit. Centrale di Propaganda della C.R. incasso 27 maggio Esposizione Galleria Colonna	»	273,80
Alunni 3ª elem. di Carpiano (Milano)	»	10 —
Alunne 1ª e 3ª elem. di Lerici	»	6,25
Renato Armeni e Carlo Bra, Ferentino	»	4,30
Alunni 3ª elem. a Rivarolo del Re	»	2 —
Agatina d'Urso maestra a Roccalumera	»	10 —
Francesco Albano di New York (oblazione)	»	2.000 —
Id. id. (ricavo sottoscrizione)	»	3.975 —
Comit. Centrale di Propaganda della C.R. incasso del 28 maggio Esposizione Galleria Colonna)	»	780,80
Id. id. id. (incasso del 29 maggio)	»	950,62
Incasso marche vendute nelle scuole	»	5.877,47
Biblioteca Nazionale « Vittorio Emanuele »	»	1.260 —
Comit. Centrale di Propaganda della C.R. (incasso conferenza prof. Gasso)	»	834,66
Id. id. id. (incasso mostra Monte Mario, 28 maggio)	»	970,25
Commissione Centr. di Propaganda della C.R. (incasso del 29 maggio mostra Monte Mario)	»	176,90
Cav. uff. Attilio Restaldi cassiere del Min. della Guerra, per importo carta da macero venduta alla cartiera di Carmignano	»	[2.171,25
Comit. Nazionale per i rifiuti d'Archivio (da Livorno)	»	685,76
Id. id. id.	»	609,35
Id. id. (incassate dall'ufficio di P. S. di Cosenza)	»	79,44
Avv. Salvatore Lauro dirett. della Rivista « Sapientia »	»	2.000 —
Senatore Carlo Sandrelli (2ª oblaz.)	»	100 —
Commissione Centr. di Propaganda della C.R. (incasso del 30-V — mostra Monte Mario)	»	188,15
Id. id. id. (incasso del 30 maggio Esposizione Galleria Colonna)	»	78,60
Id. id. id. (incasso del 30 maggio Esposizione Galleria Colonna)	»	165 —
Banca d'Italia (3ª oblaz.)	»	50.000 —
Assegni di cui ignorasi l'ufficio di spedizione	»	10,30
Scuola mista a Fiumara (Reggio Cal.)	»	3 —
Alunni scuola a Castelfranco Veneto	»	5,19
Pietro Vendramo, Pineta di Sortenna	»	5 —
Scuola tecnica a Finalmarina	»	35 —
Alunni 4ª e 5ª elem. Bodizzole	»	10 —
Alunni 3ª e 4ª Pitaglio	»	6 —
Avv. Michele Gigante	»	1.000 —
Alunne scuole private di Palermo	»	261,65
Scuole elem. a Bologna	»	100 —
Comit. della C.R. di Milano (carta da macero venduta)	»	11.600 —
Scuole di Velletri	»	120,15
Scuola Normale « Regina Margherita » Anagni	»	50 —
Circolo studenti di Bisceglie (ricavo conferenza)	»	102,86
R. Conservatorio di San Bartolomeo in Sansepolcro (ricavo lotteria)	»	800 —
Sottoscriz. promossa dalla sig.na Elide G. pro aviatore Almerigi	»	60 —
Alunne Scuola via Sansovino Milano	»	3,60
Alunne scuola elem. S. Agostino	»	25 —
Scuola di Meleto Valdarno	»	10 —
Insegnanti di Vidigulfo	»	28 —
Prof. Coccia Ginnasio di Cerignola	»	3,75
Scuola a Battipaglia Montecorvino Rovella	»	10 —
Gius. Castelli	»	74,20
Comit. Civile in Colonna	»	25 —
Scuola tecn. « Giuseppe Mejadie » Noto	»	126 —
Ospedale Seminario, Cava dei Tirreni	»	1 —
Alunni 3ª e 4ª elem. Posta	»	3 —
Avv. Melis Pievepelago (oblaz. raccolte)	»	24 —
Emilio Fabiano Voltri	»	1,40
Alunni 1ª e 2ª mista a S. Bartolomeo Lacco	»	1,70
Comitato permanente di soccorso a Shanghai	»	1.390 70
Id. id. id. id.	»	2.360 20
Scuola mista di Nevo	»	5 —
Parroco Gius. Balmasio Roma di Evandro	»	8 —
	L.	6.522.282 08

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO DI ROMA.

Somma precedente	L.	146.600,65
March. E. Lanza d'Ajeta ob. maggio	»	200 —
Campaioli Guido	»	3,60
Sig.ra Gori Polverini - obl.	»	9 —
Sig.ra Clara Fiard - obl.	»	13,35
March. Cristina Honorati - obl.	»	4 —
Comm. A. Sereni - obl.	»	25 —
Cooperativa consumo Padroncini vett.	»	25 —
N. N. - obl.	»	3.40
M. B. - obl.	»	50 —
Soprapprezzo vendita cartoline	»	0,85
Antico sig. Ercole - obl.	»	30 —
Destro sig. Pietro - obl.	»	10 —
Castagnari ragion. ing. Nelusco - obl.	»	5 —
Zampini sig. Raimondo - obl.	»	1 —
Britannia Stores - salvad.	»	6,64
Totale a tutto il 20 maggio	L.	146.995,64

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 9 Giugno — S. Marcellino

Leva il sole alle 4.36 — Tramonta alle 7.41

Leva la luna alle 0.37 a. — Tramonta alle 0.15 m.

L'Ave Maria suona alle 9.

Sciarada a pompa.

Incontro alla magica non vò più andare;
Si piangendo un figliolo in tre dicea,
Chè la moglie del padre non facea
Che colpirlo d'ingiurie le più amare

Spiegazione del giuoco precedente:
INERENTE.

Stato Civile

MATRIMONI de 31 maggio

Greta Giuseppe possid. Nenchi Flora.
Paoloni Alberto dottore in medicina con Bagnetti Domenica.
De Andreis Amedeo cocchiere con Marinangeli Elisa.

MATRIMONI del 1° giugno

Roselli Alfredo deputato al Parlam. con Balzanelli Anna.
Locarelli Dante commesso con Pierotti Maria.
De Felice Pierino uff. di comp. Caputale Barbara.
Amori Costantino cameriere con Ferri Giulia.
Oppioni Enrico sarto con Clavendini Emilia.

MATRIMONI del 3 giugno.

Cappino Antonino avvocato con Di Benedetto Carlotta.
Milioni Dario impiegato con D'Agostini Francesca.
Vanni Basso Nicola commesso con Tamanini Teresa.
Mele Marino carabiniere con Boncompagni Pasqua.
Grita Aurelio impiegato con Sacco Amalia.
De Balardini Alfredo fornaio con Faggi Ida.
Antoguzzerini Giulio commesso postale con Energici Pasquale.
Simoncelli Antonio, R. Notaio con Formichi Adele.
Jacoangeli Enrico Leone impieg. con Giordani Matilda.
Mattioceai Romeo contad. con Torroni Aida.

Nati e morti denunziati il 2 giugno 1916.
Nati 34 dei quali 2 nati-morti
Morti 32 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI.

Clarisi Giuseppe fu Michele 50 Firenze falegname con.
Madami Settimio di Pinaldo 30 Assisi militare con.
Verdesca Raffaela di Antonio 44 Montebello lavandaia con.
Monte Raffaella fu Gennaro 58 Marigliano con.
Arpino Angela fu Carmine 68 S. Elia Fiumerapido con.
Milledorini Elvira fu Gregorio 82 Campi con.
Alessio Francesco di Pasquale 79 Roma con.
Firenzi Giuseppe di Ercole 17 Veroli sarto cel.
Perugini Amedeo fu Pietro 22 Roma cel.
Congiunti M. Rosaria fu Raffaele 70 Tagliacozzo ved.
Pasqualoni Luigi fu Felice 80 con.
Pistolesi Domenica di Michelangelo 40 Morolo con.
Bordoni Maria fu Domenico 80 Roma ved.
Dasi Pietro fu Giov. Batta 66 Pergola calzolaio con.
Brondani Eugenio fu Luigi 56 Roma impieg. con.
Ricci Ginevra di Carlo 36 Roma con.
Manchetti Raffaele fu Gaetano 58 Roma possid. ved.
Dalle Case Giulia fu Luigi 86 Roma vetturino con.
Gallini Lavadi Silvio 14 Roma stud. cel.

Nati e morti denunziati il 4 giugno
Nati 47 dei quali 2 nati-morti
Morti 24 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI.

Ruggeri Severo di Ottavio 24 Torricella Sabina contad.
Melis Vincenzo 29 Sanglia militare
Marozzi Antonio di Giuseppe 42 Marmia Talamo lavor. cel.
Filippi Lucia di Nazzareno 17 Tavrinello S. studentessa nub.
Geretti Maria fu Giacomo 84 Arcano con.
Di Tulli Alessandro fu Michelangelo 24 Cressano con.
Giuliani Achille di Luigi 61 Cefalia S. negoz. con.
Proili Laura fu Angelo 81 Ronciglione
Spalletta Luigi di Santo 62 Velletri tramviere con.
Ronato Emanuele di Rodolfo 21 Rivarolo cel.
Magnoni Giulia di Pietro 62 Roccafradda casco con.
Lopez Celly Filippo Vincenzo Roma procuratore con.
Foppiani Giuseppe fu Giacomo 63 Livorno negoz. con.
[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CITTADUCALE - R. SOTTOPREFETTURA. - 10 Giugno - Vendita di 6 mila piante in Antrodoco L. 67.445.

SCROFANO - MUNICIPIO - 15 Giugno - Costruzione strade L. 47.700.

CALTANISSETTA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE 10 Giugno - Lavori di consolidamento di frane nella strada Barrafranca Madonna Nova. L. 62.703.96 - Lavori di sistemazione e miglioramento strada Terravilva - Docilia. L. 28.731.81 - Lavori di riparazione di frane nella strada Caltanissetta Pietraperzia-Barrafranca L. 23.214.19 - Strada Caltanissetta Pietraperzia. Bivario di brecola L. 18.047.06.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 9 giugno 1916.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. 21 novembre 1914, n. 1282 (art. 5) e a D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corsi medi
Rendita 3.50 % netto (1906)	85 48
id. 3.50 % netto (emissione 1916)	84 84
id. 3.00 % lordo	55 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 86
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	99 86
id. id. id. id. 1 aprile 1918	98 05
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 80
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 82
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 19
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	96 08
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	90 77
Prestito Nazionale 4 ½ % (3°)	96 18
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	410 —
id. 3 % netto redimibili	367 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	95 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	320 50
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 6 % della Ferrovia del Tirreno	450 40
id. 5 % id. Maremmana	453 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	326 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	290 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	320 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	324 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	454 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO.	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 57
Cartelle di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	418 25
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	83 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	443 52
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	470 66
id. id. id. id. 4 ½ %	457 55
id. id. id. id. 3½ %	437 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo : Torino 3.75 %	450 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo : Torino 3 ½ %	444 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	486 57
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	474 —
id. id. id. id. 4 %	465 —
id. id. id. id. 3 ½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	474 50
id. id. id. id. 3 ½ %	444 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamenti dei dazi doganali è fissato per oggi 10 giugno a lire 118.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.93

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 9 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'ar . 38 del Codice di commercio accertato il giorno 9 giugno 1916 da valere per il giorno 10 giugno 1916.

Parigi	108 15 ½
Londra	30 '4 ½
Svizzera Lire	121 62
New York	6 41
Buenos Ayres	2 73 ½
Oro	118 42 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 9 Giugno 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108 10	108 40	108 15	108 45
Londra	30.43	30.50	30.45	30.52
Svizzera	121.30	121.70	121.40	121.80
New York	6.37	6.40	6.39	6.42
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.25		118.75	

BORSA DI PARIGI

		8	9
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63 —	63.—
id. id. 3 % ammort. ant.	»	71.50	71.50
id. id. 3½ % amm. nuova		90 45	90.50
Prestito francese 1915 5 %	»	88 40	88.40
Tunisina	»	344—	—
Rendita Argentina 1896	»	80.—	—
Rend. argentina 1900	»	78 —	—
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	335 50	333 —
id. spagnuola esterna 4 %	»	98 70	98 50
Portoghese nuovo	»	61.30	61 30
Rend. russa 3 % 1891	»	60 50	60 —
id. id. 4 ½ % 1906	»	86 —	— —
id. id. 5 % 1909	»	78 —	78 —
id. turca	»	— —	60 15
Banca di Francia	»	4900 —	4900 —
id. di Parigi	»	— —	935 —
Credito Fondiario	»	670 —	670 —
Crédit Lyonnais	»	1170 —	1180 —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	— —
Metropolitain	»	459 —	455 —
Azioni Suez	»	— —	4470 —
Thomson	»	623 —	625 —
Andalous	»	381 —	380 —
Obblig. Lombarde antiche	»	191 —	192 —
Nord Espagne	»	452 —	453 —
Saragozza	»	452 —	453 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	106 —	107 —
Rio Tinto	»	1750 —	1765 —
Chartered	»	19 25	18 50
De Beers	»	314 —	312 50
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	62.75	66 —
Gold Fields	»	— —	37.75
Rand Mines	»	100 —	101 —
— Cambio su Italia		91 50 a 93 50	91 50 a 93 50
— Chèques su Londra		28 13 a 28 18	28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

	7		8	
Nuovi consolidati	86	1/8	80	—
Rendita spagnuola esterna n.	85	3/4	86	1/8
Egiziano nuovo	77	1/8	77	1/4
Rendita giapponese 4 %	71	—	—	—
Marconi	2	7/16	2	7/16
Argento in verghe	31	13/16	31	3/8
Rendita turca unificata	82	—	—	—
Rame contanti	123	1/2	—	—
Prestito francese	85	3/8	88	1/2

◆ (S) **Londra**, 9. Prestito francese 88 — Consolidati 80½ — Egiziano 77 — Giapponese 71¼ — Uruguay 62 ¼ — Marconi 2 7/16 — Argento 30. Ritirate Banca Inghilterra 7000. Rame contanti 123 ½

(S) **Amsterdam**, 9. — Cambio su Berlino 44.90 guilders.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi da 82.40 a 82.

◆ (S) **Amsterdam**, 9. Cambio su Berlino 44.20 guilders.

◆ (S) **Madrid**, 9. Cambio su Parigi 82.50.

COSTANZO CHAUVET: **EDITORE DIRETTORE**

PLATTI LUIGI, *gerente responsabile*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.50	8.—	9.05	12.45	14 — 18.—	17 35 20.20 22.—
Pisa-Torino	6.50	8.48	8.45	14.5	17.05	18.5	21.— 23 15
Fuligno-Ancona	6.—		13 20	16.5	18.05	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11 —	16.5	17.50	20 50	22.15
Castellammare A.	7.—		13. —	18.05	19.15		
Frascati	6.10	12.10		15.40	20.30		
Velletri-Terracina	6.20	12.30	15.15	20.10			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.16	12.25	14.30	18.20	20.40 23.40	23.—
Torino-Pisa	7.4	8.—d	8.40	9.20	14.40	18 15	20 50 [illegible]
Ancona-Foligno		7.25	10	11.—	14.25	20 40	22.20
Milano-Firenze	6.30	7 —	10.—	13.40	17.05	19 30	22.45
Castellammare A.	7.45			9.25	12.—	19.35	22.20
Frascati	7.30	11.35	21.20				
Terracina-Velletri		9.5	1.25	16.10		20.55	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 19.15.
Arrivi a Roma 6.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.63	10.15	13 —	16. 0	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.30	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20.
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.40	20..
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenza da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 18.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.35 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.2 (fino a Genzano) - 18.35 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati**: 1.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 1.52 - 13.35 - 15.5 - 16 35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da **Velletri** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 9.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.30 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.30 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali